



**Istituto Tecnico Commerciale Statale e per Geometri "E. Fermi"**

**Pontedera - (PI)**

Via Firenze, 51 - Tel. 0587/213400 - Fax 0587/52742

<http://www.itcgfermi.it>

E-Mail: [mail@itcgfermi](mailto:mail@itcgfermi)

# **ESAMI DI STATO**

**A. S. 2008 / 2009**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**5 CLM**

**Indirizzo: COMUNICAZIONE E MARKETING**

**Quinta sezione**



## 1. INDIVIDUAZIONE DEL PROFILO FORMATIVO IN USCITA DAL CORSO

### PROGETTO AUTONOMIA TERZIARIO AVANZATO

○ Un ragioniere che possiede una buona cultura generale e professionale, oltre alla capacità di gestire le relazioni tra l'azienda e l'ambiente nazionale e internazionale in cui opera.

A tal fine egli possiede conoscenze approfondite delle tecnologie informatiche e telematiche e ampie abilità operative nell'ambito della gestione aziendale e delle sue relazioni

## 2. STORIA DELLA CLASSE

### 2.A. STUDENTI

La classe risulta composta da n° 18 alunni.

Evoluzione nel triennio:

CLASSE III		CLASSE IV		CLASSE V	
ISCRITTI:	17	ISCRITTI:	19	ISCRITTI:	18
RITIRATI:	0	RITIRATI:	0	RITIRATI:	0
PROMOSSI:	17	PROMOSSI:	18	AMMESSI:	
DI CUI PROMOSSI CON DEBITO:	10	DI CUI PROMOSSI CON DEBITO:	5		
NON PROMOSSI:	0	NON PROMOSSI:	1		

Media del profitto globale della classe

CLASSE	5≤M<6 in %	6≤M<7 in %	7≤M<8 in %	8≤M<9	M≥9 in %
Terza	0	82%	18%	0	0
Quarta	1 respinto 5%	58%	32%	5%	0
Quinta (risultati scrutinio 1° quadrimestre	17%	55%	28%	0	0



## 2.B. DOCENTI

### Continuità/Discontinuità didattica nel triennio

CLASSE	Italiano	Storia	Tecn. Com.	Inglese	Matematica	Ec.az	Diritto Economia	Francese	Ed. fisica	Rel.
Da 3 <sup>a</sup> a 4 <sup>a</sup>	C	C	C	D	C	D	C	C	C	C
Da 4 <sup>a</sup> a 5 <sup>a</sup>	C	D	C	C	D	D	C	D	C	C

C=continuità D = discontinuità

## 3. PROFILO DELLA CLASSE

La classe composta di pochi elementi e con una storia sostanzialmente lineare non ha goduto di sufficiente continuità nella composizione del Consiglio di classe con il frequente avvicinarsi di insegnanti anche in alcune delle materie caratterizzanti l'indirizzo.

Sostanzialmente disponibili a lavorare in classe anche se non nella stessa misura in tutte le discipline hanno mostrato entusiasmo e partecipazione nell'esperienza di alternanza scuola lavoro, evidenziando come tratto distintivo buona attitudine pratica e concretezza.

Meno positivo l'impegno nel lavoro personale spesso opportunistico e poco approfondito che ha consentito il raggiungimento di livelli mediamente sufficienti.



#### 4. OBIETTIVI IN TERMINI DI:

**CONOSCENZE** (si veda la relazione di ciascun docente)

<b>COMPETENZE TRASVERSALI</b>		<b>Livello medio raggiunto</b>
<b>1</b>	Comunicare efficacemente utilizzando un linguaggio corretto e appropriato	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
<b>2</b>	Leggere , redigere e interpretare testi e documenti	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
<b>3</b>	Documentare adeguatamente il proprio lavoro	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
<b>4</b>	Elaborare dati e rappresentarli in modo efficace	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
<b>5</b>	Impiegare le conoscenze acquisite per risolvere problemi nuovi	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
	Competenze trasversali comportamentali <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Rispetto delle regole della comunità scolastica</li><li>▪ Correttezza e disponibilità nelle relazioni interpersonali</li><li>▪ Puntualità e precisione nell'esecuzione dei lavori assegnati</li><li>▪ Partecipazione attiva e responsabile al lavoro individuale e di gruppo</li></ul>	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo



<b>CAPACITÀ</b>		<b>Livello medio raggiunto</b>
<b>1</b>	Partecipare con responsabile e personale contributo al lavoro organizzato e di gruppo	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
<b>2</b>	Affrontare il cambiamento con flessibilità	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
<b>3</b>	Operare per obiettivi e progetti	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo

		<b>Livello medio raggiunto</b>
<b>1</b>	<b>PARTECIPAZIONE</b>	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
<b>2</b>	<b>IMPEGNO</b>	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo

Sono state messe in atto le seguenti strategie:

- verifiche scritte e orali frequenti e regolari rivolte a tutta la classe su argomenti chiave;
- approfondimenti e chiarimenti del testo con informazioni orali supplementari;
- accertamento durante la lezione di una corretta ricezione e annotazione di terminologie specifiche;
- organizzazione di lavori di gruppo, anche al fine di educare all'ascolto e al rispetto dell'opinione altrui;
- controllo e organizzazione del lavoro svolto a casa o in classe.



## 5. AREA DI PROGETTO E TEMATICHE PLURIDISCIPLINARI TRATTATE

### AREA DI PROGETTO – PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO “MARKETING IN AZIENDA”

Il percorso di alternanza scuola - lavoro denominato “Marketing in azienda” ha coinvolto 17 studenti ed è stato coordinato dalla docente di Marketing Prof.ssa Marilina Saba.

Il percorso ha previsto l’inserimento degli studenti in organizzazioni pubbliche e private della provincia di Pisa per una durata complessiva di una settimana, dal 16 al 20 febbraio 2009.

Studente	Ente ospitante
Bove Gloria	Centro impiego Pisa
Bui Serena	Agenzia di viaggi Velathri Tour – Casciana Terme
Carli Riccardo	APT - Agenzia per il Turismo - Pisa
Ciardelli Andrea	Cooperativa informazioni Pisa turistinform – Aeroporto Galilei
Faticcioni Marco	Formanova – San Giuliano (loc. La Fontina)
Fiorentini Irene	Polo Navacchio - Navacchio
Galli Martina	Centro impiego Santa Croce
Lattoui Reda	Formanova – San Giuliano (loc. La Fontina)
Marzocchi Francesco	Sviluppo Economico Provincia di Pisa
Montagnani Andrea	Felici Editoria - San Giuliano (loc. La Fontina)
Nardini Moira	Comune di Pontedera, Ufficio turistico
Nicosia Emily	Centro impiego Santa Croce
Rocchi Francesca	Centro impiego Pisa
Rossi Francesco	Centro impiego Pontedera
Scateni Silvia	Centro impiego Pontedera
Squarcini Lorenzo	Agenzia modulo spe - Pisa
Tarrini Maurizio	Archimedia - Pisa

#### Finalità

“Marketing in azienda” si è proposto non solo finalità di carattere didattico (apprendimento in realtà lavorative), formativo e di sviluppo di competenze di base e trasversali (relazionali, comunicative, organizzative, di problem solving, lavoro di gruppo, gestione del tempo, curiosità...), ma anche alcuni obiettivi di sistema, legati soprattutto al contatto tra scuola e impresa .

In particolare il progetto si è proposto:

- di avvicinare gli studenti alle problematiche che interessano l’ambito della comunicazione e del marketing delle organizzazioni aziendali locali;
- di stimolare negli studenti forti motivazioni per approfondire lo studio di tali problematiche nel segmento finale del percorso di studi prescelto;
- di attivare momenti di riflessione per valorizzare l’esperienza di lavoro come mezzo per favorire lo sviluppo personale, sociale e professionale;
- di creare una integrazione tra scuola e realtà economiche locali allo scopo di individuare quali sono le competenze più significative che un giovane diplomato dovrebbe acquisire e possedere nell’ambito delle aree funzionali più collegate al Marketing;



- di coinvolgere la realtà economica locale nella progettazione di percorsi formativi che siano in grado di sviluppare nei giovani una sempre maggiore propensione al dinamismo e all'autoapprendimento come condizione imprescindibile per affrontare il lavoro in contesti sempre più incerti e imprevedibili;
- di sviluppare negli studenti competenze professionali più coerenti con il fabbisogno professionale del territorio.

### **Obiettivi programmati**

In generale:

- migliorare l'efficacia didattica del percorso scolastico consentendo allo studente la possibilità di svolgere la formazione attraverso l'alternanza di studio e di lavoro;
- favorire l'orientamento del giovane per valorizzare vocazioni personali, interessi e stili di apprendimento individuali;
- avvicinare lo studente ad una concreta realtà di lavoro utilizzando i contesti aziendali come risorse integrative per il processo di apprendimento.

### **Fasi dell'attività**

Dicembre/Gennaio: l'Istituto Fermi ha stipulato con gli enti ospitanti una convenzione che ha regolato le modalità di svolgimento dello stage, nel rispetto della normativa vigente in materia di tirocini di orientamento e formazione.

Dicembre/Gennaio: la tutor scolastico (la prof.ssa Saba) ha concordato con i tutor aziendali di ciascun ente l'attività (progetto formativo) che lo studente avrebbe realizzato durante il periodo di tirocinio, della durata di una settimana lavorativa (mattina e pomeriggio). Tale attività è stata definita tenendo conto del contesto operativo, delle competenze dello studente stesso e della durata dello stage. Considerata la breve durata dell'esperienza ma, contestualmente, l'obiettivo dell'esperienza che si auspicava non fosse soltanto di osservazione, sono state individuate delle attività, seppure circoscritte, che lo studente avrebbe potuto svolgere con un certo margine di autonomia, ugualmente rappresentative dell'operatività dell'ente ospitante nell'ambito della comunicazione/marketing. Il progetto formativo è stato riassunto in un documento sottoscritto dal tutor aziendale, dal tutor scolastico e dallo stesso studente.

Gennaio/Febbraio: Si è svolto un incontro di orientamento pre stage rivolto agli studenti della durata di circa 3 ore tenuto da uno psicologo incaricato da ASSEFI. Prima dell'inizio della settimana di stage lo studente ha trascorso un pomeriggio presso l'ente ospitante per conoscerne l'organizzazione e il funzionamento e familiarizzare con le persone che ci lavoravano, in particolare con il tutor aziendale. In questa prima fase, dalla valenza principalmente osservativa, il tutor aziendale ha discusso con lo studente i dettagli dell'attività che quest'ultimo sarebbe stato chiamato a svolgere nella settimana di stage.

Febbraio: Nella terza settimana di febbraio lo studente è stato inserito presso l'ente ospitante e ha svolto l'attività concordata sotto la supervisione del tutor aziendale. Nel corso della settimana la tutor scolastica è stata a disposizione degli enti ospitanti e degli studenti per qualsiasi questione o problema si fosse potuto presentare.



---

A conclusione dell'attività lo studente ha predisposto una relazione sul lavoro svolto. Il tutor aziendale a sua volta ha compilato una scheda di valutazione dello studente.

Alla fine del mese lo psicologo ha incontrato nuovamente gli studenti per una valutazione dell'esito dell'esperienza.

### **Verifica dell'attività**

Nella fase di orientamento iniziale il formatore ha verificato, tramite apposito questionario, le aspettative degli studenti in relazione all'esperienza di alternanza prevista. La rispondenza tra aspettative e risultati dello stage è stata verificata dallo stesso formatore insieme agli studenti dopo la conclusione dell'esperienza.

L'efficacia del percorso è stata verificata tramite schede di valutazione della soddisfazione del tutor aziendale, dello studente, del tutor scolastico e le schede didattiche (diario di bordo) degli studenti.

La valutazione è stata estremamente positiva da parte di tutti i soggetti coinvolti.



## 6. ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

### RECUPERO

**CURRICOLARE:** Con ripresa dei contenuti con modalità e materiali diversi

**EXTRACURRICOLARE:** Le attività di recupero per il debito di economia aziendale della classe terza sono state effettuate con interventi pomeridiani (tutorato).  
Le attività di recupero delle insufficienze del I quadrimestre sono state effettuate in itinere tranne per Marketing e Matematica nelle quali sono state specifiche attività (tutorato)

## 7. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI

### STAGE

Numerosi studenti hanno effettuato un periodo di stage presso aziende ed enti pubblici di tre/quattro settimane nel periodo estivo 2008.

Tutta la classe (tranne una studentessa) ha effettuato in contemporanea una settimana di alternanza scuola lavoro nel mese di febbraio (si rimanda alla relazione sull'area di progetto)

### CORSI EXTRA

#### INCONTRI CON ESPERTI

##### **Marketing**

Incontri con Dr. Baronti (ex Direttore Motta), con l'Assessore provinciale Turini alle Attività produttive e con il Prof. Riccardo Lanzara della facoltà di Economia di Pisa

##### **Storia**

Conferenze tenute da esperti, miranti all'approfondimento:  
Gianluca Fulveti, *Uccidere i civili. Le stragi naziste in Toscana*, ed Carrocci, Firenze, 2009 (11 maggio 2009)  
conferenze tenute da persone che hanno vissuta la recente esperienza storica, come storia orale Pietro Pinti, *Il libro di Pietro, La storia di un contadino toscano*, a cura di Jenny Bawtree, ed Aam Terra Nuova Firenze, 2008 (4 ottobre 2008)

#### LEZIONI FUORI SEDE

#### VIAGGI D'ISTRUZIONE

La classe ha effettuato un viaggio di istruzione in Spagna  
Quasi tutti gli studenti hanno partecipato alle varie attività di gruppo sportivo nell'arco del triennio.

#### ALTRO

Incontri di orientamento universitario e al lavoro.



---

## 8. CRITERI DI VALUTAZIONE

### ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE

LIVELLO DI CONOSCENZE E ABILITÀ	X
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	X
IMPEGNO	X
PROGRESSO	X
ALTRO	



## CORRISPONDENZA TRA VOTI NUMERICI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

LIVELLO	ACQUISIZIONE CONOSCENZE	APPLICAZIONE CONOSCENZE	RIELABORAZIONE CONOSCENZE	ABILITÀ ESPOSITIVE CON RIFERIM. AI LINGUAGGI DISCIPLINARI
<b>Absolutamente insufficiente Voto 1-2</b>	Non esegue compiti anche semplici; presenta gravissime lacune di base; non fa progressi	La capacità di applicazione delle conoscenze è nulla o quasi nulla	La capacità di rielaborare le conoscenze possedute è nulla o quasi nulla	Non produce comunicazioni comprensibili
<b>Gravemente insufficiente Voto 3</b>	Possiede conoscenze assai limitate e disorganiche	Applica le conoscenze commettendo frequenti e gravi errori	Non sa rielaborare le proprie conoscenze quasi mai	Produce comunicazioni confuse ed inefficaci
<b>Decisamente insufficiente Voto 4</b>	Possiede conoscenze frammentarie e superficiali	Applica le conoscenze commettendo gravi errori	Rielabora le proprie conoscenze con notevole difficoltà	Produce comunicazioni di difficile comprensione con numerosi errori
<b>Insufficiente Voto 5</b>	Possiede conoscenze lacunose e/o approssimative	Applica le conoscenze commettendo errori non gravi ma frequenti	La rielaborazione delle conoscenze è limitata e poco autonoma	Produce comunicazioni imprecise con qualche errore
<b>Sufficiente Voto 6</b>	Possiede conoscenze essenziali	Applica le conoscenze possedute senza commettere errori gravi e/o frequenti	Rielabora in modo abbastanza autonomo le conoscenze possedute	Produce comunicazioni sostanzialmente chiare e corrette
<b>Discreto Voto 7</b>	Possiede conoscenze appropriate	Applica adeguatamente le conoscenze possedute	Rielabora in modo autonomo le conoscenze possedute	Produce comunicazioni chiare e corrette
<b>Buono Voto 8</b>	Possiede conoscenze approfondite ed ampie	Applica efficacemente le conoscenze possedute	Rielabora in modo autonomo ed efficace le conoscenze possedute	Produce comunicazioni chiare e ben organizzate
<b>Ottimo Voto 9</b>	Possiede conoscenze complete ed approfondite	Applica le conoscenze possedute con efficacia e in ogni circostanza	Elabora le conoscenze possedute con sicura autonomia ed apprezzabile efficacia	Produce comunicazioni efficaci e ben organizzate
<b>Eccellente Voto 10</b>	Possiede conoscenze complete ed approfondite, arricchite da solidi apporti personali	Applica sempre le conoscenze possedute con grande efficacia ed originalità	Elabora le conoscenze possedute con sicura autonomia ed apprezzabile efficacia anche in situazioni particolarmente complesse	Produce comunicazioni molto efficaci e di estrema proprietà



## 9. SIMULAZIONI

### I PROVA

N° prove	2	Date di effettuazione
Tipi di prova	Tutte le tipologie previste per la prima prova a scelta del candidato	06/11/2008
	Tutte le tipologie previste per la prima prova a scelta del candidato	31/03/2009

### II PROVA

N° prove	1	Date di effettuazione	
Tipi di prova	Riproposizione della traccia di un precedente esame di stato.		20/04/2009

Anche se non sotto forma di simulazione in classe, le docenti hanno proposto altre tracce da svolgere a casa.

### III PROVA

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Materie coinvolte	Tipologia della verifica
10 marzo 2009	2 ore	Marketing Storia Matematica Diritto	“B” e “C”
22 maggio 2009	2 ore	Marketing Matematica Diritto Lingua	“C” Per la Lingua straniera comprensione di un testo con due domande



SI ALLEGANO LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA 1°, 2° E 3° PROVA.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA I PROVA SCRITTA**

TIPOLOGIA A Analisi di testi		TIPOLOGIA B/1 <u>Saggio breve</u>		TIPOLOGIA B/2 Art. giornalistico		TIPOL C/D Tema storia attualità	
<b>FORMA</b>		<b>FORMA</b>		<b>FORMA</b>		<b>FORMA</b>	
LESSICO	0/2		0/2		0/2		0/2
improprio							
standard							
ricco							
<b>ORTOGRAFIA</b>							
<b>MORFOLOGIA</b>							
<b>SINTASSI</b>	0/2		0/2		0/2		0/2
incerta							
corretta							
<b>INDIVIDUAZ. TEMA</b>	0/3	<b>TESI</b>	0/2	<b>COMPLETEZZA</b>	0/3	<b>PERTINENZA</b>	0/3
Parzialmen. individuato		assente		Chi/ dove		fuori traccia	
chiaramente individuato		implicita		Quando/come		parz. pertinen.	
Confronti critici		espressa		perchè		completa	
<b>ANALISI STR. FORM.</b>	0/2	<b>ARGOMENTAZ.</b>	0/5	<b>ORDINE ESPOS.</b>	0/2	<b>TESI</b>	0/3
assente		assenti		assente		assente	
insufficiente		insufficienti		incerto		confusa	
lacunosa		parziali		sufficiente		parziale	
completa		adeguate		chiaro		articolata	
<b>ANALISI della POETICA</b>	0/3	ricche		<b>STILE</b>	0/2	<b>ARGOMENTAZ</b>	0/3
insufficiente		personali		piatto		confuse	
lacunosa				scorrevole		parziali	
completa				efficace		articolate	
<b>ANALISI contesto approfondimento</b>	0/3	<b>RIELABORAZIONE FONTI</b>	0/2	<b>RIELABORAZIONE FONTI</b>	0/2	<b>VALUTAZIONI PERSONALI</b>	0/2
insuffic.(1)		insufficiente		insufficiente		assenti	
lacunosa		parziale		parziale		pregevoli	
Esauriente		adeguata		adeguata			
<b>Rielaborazione critica</b>		<b>TITOLO DESTINAZIONE</b>	0/2	<b>TITOLO DESTINAZIONE E</b>	0/2		
		generico		generico			
		efficace		efficace			
<b>VOTO</b>		<b>VOTO</b>		<b>VOTO</b>		<b>VOTO</b>	



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA SCRITTA (LINGUA STRANIERA)**

Conoscenza degli argomenti richiesti e aderenza alla traccia	Nulla Lacunosa Parziale <b>Sufficientemente accettabile</b> Appropriata Completa	0 1 2 <b>3</b> 4 5
Competenza linguistica (morfologia, sintassi, uso del lessico specifico, ortografia)	Nulla Non usa il lessico specifico e il linguaggio formale Carente (con gravi errori) Parziale (con vari errori non gravi) <b>Sufficiente</b> Corretta Ottima	0 1 2 3 <b>4</b> 5 6
Capacità di organizzazione del testo e elaborazione personale	Nulla Limitata Parziale <b>Sufficiente</b> Buona	0 1 2 <b>3</b> 4

Punteggio totale della prova ...../15



## GRIGLIA DI CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

Le prove sono state così articolate:

Tipologia	Disciplina	Struttura prova	Punteggio massimo
I simulazione  Tipologia “B e C”	Marketing Storia Matematica Diritto	5 quesiti a risposta multipla e due quesiti a risposta singola per un totale, rispettivamente, di 20 e 8 quesiti.	5 punti per ciascun quesito a risposta singola (max 10 punti)  1 punto per ciascun quesito a risposta multipla (0 in caso di mancata risposta o risposta errata), (max 5 punti)
II simulazione  Tipologia C	Marketing Matematica Diritto  Lingua straniera	10 quesiti a risposta multipla  Brano con due quesiti	1,5 punto per ciascun quesito a risposta multipla (0 in caso di mancata risposta o risposta errata), (max 15 punti)  La griglia di correzione della prova in lingua è riportata a pagina seguente. E’ previsto un punteggio di 7,5 punti per ciascun quesito (max 15 punti)

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER I QUESITI A RISPOSTA SINGOLA UTILIZZATA NELLA PRIMA SIMULAZIONE

Descrittori	Indicatori	Punteggio
Conoscenza dei contenuti e coerenza con la richiesta	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Estrema frammentarietà e/o mancanza di pertinenza</li> <li>• Scarsa conoscenza</li> <li>• Conoscenze superficiali; solo in parte adeguate</li> <li>• Conoscenze generiche ma pertinenti alla traccia</li> <li>• Conoscenze adeguate e approfondite</li> <li>• Conoscenze complete e ben organizzate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 0</li> <li>• 1</li> <li>• 2</li> <li>• 2,5</li> <li>• 3,5</li> <li>• 4</li> </ul>
Competenze espressive e uso del linguaggio tecnico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diffuse imprecisioni lessicali ed errori</li> <li>• Alcuni errori e/o imprecisioni</li> <li>• Esposizione corretta e sicura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 0</li> <li>• 0,5</li> <li>• 1</li> </ul>
<b>Totale</b>		<b>5</b>

I docenti nel correggere e assegnare il punteggio procedono nel modo seguente:

1. assegnano un punteggio parziale in quindicesimi ad ogni disciplina sulla base dei criteri approvati;
2. sulla base del punteggio totale conseguito nelle quattro discipline viene assegnato il voto in quindicesimi effettuando la media aritmetica dei singoli punteggi, con arrotondamento matematico all’unità più vicina.



## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA (LINGUA STRANIERA)

Comprensione del testo: 2 domande a risposta aperta (tipologia B)

Risposta assente	0
Risposta completamente incoerente	1
Risposta lacunosa o incompleta	2
Risposta parziale e con gravi errori lessicali, grammaticali e sintattici	3
Risposta corretta come contenuto, ma tratta interamente dal testo senza nessuna rielaborazione personale o risposta corretta come contenuto, ma con errori lessicali, grammaticali e sintattici	4
Risposta sufficientemente accettabile sia nel contenuto che nella lingua o risposta sufficientemente corretta, ma formulata con lessico quasi esclusivamente tratto dal testo	5
Risposta corretta ed espressa con lessico sostanzialmente appropriato, con lievi errori	6
Risposta corretta, espressa con lessico appropriato e rielaborata in modo personale	7
Risposta corretta, esauriente, rielaborata in modo personale, con esemplificazioni pertinenti	7,5

Discipline	Docenti	Firma
Italiano	Rita Ranucci	
Storia	Alberta Patacchini	
Tecniche della comunicazione	Rita Ranucci	
Inglese	Angela Cappelli	
Lettrice di Inglese	Linda Maria Morganti	
Francese	Anna Antonelli	
Marketing	Marilina Saba	
Diritto	Lia Imperatore	
Matematica	Lorella Biondi	
Territorio, Arte e Geografia	Ubaldo Cacialli	
Educazione fisica	Nadia Puccinelli	
Religione	Beatrice Taddei	

Pontedera, 15 maggio 2009



**Istituto Tecnico Commerciale Statale e per Geometri "E. Fermi"**

**Pontedera - (PI)**

Via Firenze, 51 - Tel. 0587/213400 - Fax 0587/52742

<http://www.itcgfermi.it>

E-Mail: [mail@itcgfermi](mailto:mail@itcgfermi)

# **ESAMI DI STATO**

**A. S. 2008 /2009**

## **RELAZIONE FINALE**

**ALLEGATA AL "DOCUMENTO" DEL C. D. C.**

Prof. Lia Imperadore

Materia Diritto

Classe V C liceo Marketing



## **OBIETTIVI DISCIPLINARI**

In termini di:

### **CONOSCENZE**

1	Lo Stato
2	L'ordinamento internazionale
3	Lo Stato Italiano e la Costituzione
4	Gli organi costituzionali
5	L'amministrazione della giustizia
6	La pubblica amministrazione

### **COMPETENZE**

1	Cogliere la specificità dell'organizzazione "Stato" rispetto alle altre organizzazioni della società civile. Individuare le modalità de esercizio della sovranità e le sue limitazioni Riconoscere le diverse forme di Stato e di governo
2	Conoscere le fonti del diritto internazionale. Comprendere la rilevanza dei rapporti internazionali in una realtà globale in cui crescono i conflitti e le organizzazioni internazionali possono giocare un ruolo decisivo nella promozione della cooperazione e nel superamento degli squilibri tra Nord e Sud del mondo Mettere a fuoco i nodi problematici del processo di allargamento dell'UE
3	Comprendere le fasi del processo di democratizzazione in Italia. Collocare la Costituzione nel contesto storico in cui viene elaborata. Comprendere la rilevanza dei principi che la Costituzione pone a fondamento dell'ordinamento giuridico e quindi della convivenza civile
4	Comprendere i rapporti che legano i diversi organi costituzionali
5	Comprendere il ruolo svolto dalla Magistratura nel garantire l'effettività del diritto e la pacifica convivenza
6	Capire in cosa consiste l'attività amministrativa, quali rapporti intercorrono tra attività amministrativa e attività politica e riconoscere gli organi che la esercitano a livello centrale Comprendere il processo di crescita dei livelli di autonomia degli enti territoriali minori ,in particolare delle regioni, e l'evoluzione in senso "federalista" dello stato

### **Raggiungimento degli obiettivi**

La classe, nella quale insegno discipline giuridiche ed economiche da tre anni, non ha mai mostrato particolare interesse per gli argomenti oggetto di studio. Fatta eccezione per pochissimi elementi, anche l'impegno nel lavoro personale è stato modesto e privo della continuità necessaria ad ottenere una preparazione omogenea e non puramente nozionistica. Nel corso dell'anno l'attualità politica ed istituzionale ha offerto numerose occasioni per attività meno tradizionali che avrebbero potuto favorire una partecipazione più attiva, ma anche questi tentativi non hanno prodotto effetti di rilievo. Il livello di preparazione mediamente raggiunto è sufficiente



## CONTENUTI

(e loro organizzazione temporale: periodo ed ore per ciascun modulo/blocco tematico)

### MODULO 1 : LO STATO

- Unità didattica 1 I caratteri generali dello stato. Gli elementi dello stato : popolo territorio  
sovranità
- Unità didattica 2 Le forme di stato: lo stato assoluto, lo stato liberale, lo stato democratico; i regimi  
totalitari: lo stato fascista, il pensiero socialista e l'esperienza del "socialismo  
reale"
- Unità didattica 3 Le forme di governo: la monarchia costituzionale pura e parlamentare; la  
repubblica parlamentare e presidenziale
- Unità didattica 4 Stato unitario, federale, regionale

Settembre/ottobre 20 ore

### MODULO 2 : LA COMUNITA' INTERNAZIONALE

- Unità didattica 1 Il diritto internazionale e le sue fonti
- Unità didattica 2 L'Italia e il diritto internazionale ( art.10,11,80 Cost.)
- Unità didattica 3 Le organizzazioni internazionali; L'ONU : le sue finalità, i suoi organi. La Nato

Ottobre 5 ore

### MODULO 3 : L'UNIONE EUROPEA

- Unità didattica 1 Le tappe del processo di integrazione..
- Unità didattica 2 Gli organi dell'Unione
- Unità didattica 3 Le fonti normative comunitarie
- Unità didattica 4 Il futuro dell'Unione Europea; La Carta dei diritti fondamentali e la  
Costituzione per l'Europa

Ottobre/novembre 10 ore

### MODULO 4 : LA COSTITUZIONE ITALIANA

- Unità didattica 1 Dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana
- Unità didattica 2 Caratteri e struttura della Costituzione Italiana
- Unità didattica 3 L'evoluzione politica dopo il 1948. Partiti "storici" e nuove formazioni politiche
- Unità didattica 4 I principi fondamentali della Costituzione. Analisi degli art.1,2,3,4,5,6,7,8,10,11  
della Costituzione
- Unità didattica 5 I diritti e i doveri dei cittadini . I rapporti civili . I rapporti politici

Novembre /dicembre 15 ore

### MODULO 5 GLI ORGANI COSTITUZIONALI

- Unità didattica 1 Il corpo elettorale. Il diritto di voto. Aspetti generali dei sistemi maggioritari e  
proporzionali . Il referendum abrogativo e costituzionale
- Unità didattica 2 Il Parlamento: Struttura e organizzazione del Parlamento. Lo status di  
parlamentare: L'esercizio della funzione legislativa. La funzione di controllo  
politico. Le altre funzioni del Parlamento
- Unità didattica 3 Il Governo : la composizione. La formazione del governo; la durata del governo.  
Le funzioni del governo, i controlli sul suo operato. La responsabilità penale dei  
membri del governo
- Unità didattica 4 Il Presidente della repubblica : la rilevanza del suo ruolo di garante del corretto  
funzionamento delle istituzioni . L'elezione del Presidente della repubblica. Gli  
atti presidenziali. La responsabilità del Presidente della Repubblica



Unità didattica 5 La Corte Costituzionale: composizione. Il giudizio di costituzionalità sulle leggi; le altre funzioni della Corte Costituzionale

Gennaio/febbraio/marzo 30 ore

#### MODULO 6 : L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA

Unità didattica 1 La magistratura e l'esercizio della funzione giurisdizionale. Le garanzie a tutela della autonomia ed indipendenza della magistratura

Unità didattica Magistratura ordinaria e speciale; la giurisdizione civile, la giurisdizione penale

Unità didattica I principi generali della giurisdizione

Unità didattica I gradi del processo; l'interpretazione della legge, il ruolo della Corte di Cassazione

Unità didattica La responsabilità dei giudici

Aprile 5 ore

#### MODULO 7 : LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE in GENERALE

Unità didattica 1 La funzione amministrativa : in cosa consiste, chi la esercita

Unità didattica 2 L'amministrazione diretta dello Stato; organi dell'amministrazione centrale e periferica

Unità didattica 3 Organi consultivi e organi di controllo. Controllo di legittimità e controlli di efficacia e di efficienza. Il controllo della Corte dei conti sulla gestione del bilancio da parte del Governo

Unità didattica 4 Le autorità amministrative indipendenti

Aprile 10 ore

#### MODULO 8 : LE AUTONOMIE LOCALI

Unità didattica 1 Gli enti territoriali minori: I contenuti dell'autonomia Dal principio della concorrenza al principio di sussidiarietà. La funzione amministrativa e le autonomie locali (art. 118 Cost.)

Unità didattica 2 Le regioni : regioni a statuto ordinario e speciale. Gli organi della regione. La competenza legislativa delle regioni

Unità didattica 3. Il comune: l'organizzazione del comune , i settori di intervento

Aprile /maggio 10 ore

TOTALE ORE 115

Le ore dichiarate sono quelle effettivamente svolte fino ad oggi tenuto conto di una serie di attività che hanno, di fatto, ridotto il tempo disponibile rispetto alle previsioni iniziali.

Il libro di testo è P.Monti, E se... Diritto pubblico, Zanichelli

La costituzione è stata letta e analizzata in modo pressoché integrale

Per comprendere l'organizzazione e il funzionamento del comune è stata proposta un'attività di laboratorio a partire dal sito del comune di Pontedera

Si è inoltre letto e commentato parte del testo dello Statuto della Regione Toscana di cui ogni alunno ha ricevuto copia



---

## **METODI**

LEZIONE FRONTALE	4
LEZIONE INTERATTIVA	4
SCOPERTA GUIDATA	3
PROBLEM SOLVING	1
ANALISI DEI CASI	1
ANALISI FONTI E DOCUMENTI	4
ESERCITAZIONI	3
RICERCA	1
PROGETTAZIONE	1
ALTRO	

**Indicare i metodi prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)



---

## **STRUMENTI**

LABORATORIO MULTIMEDIALE	2
LABORATORIO LINGUISTICO	
LABORATORIO DISEGNO E PROGETTAZIONE	
VISITE AZIENDALI	
LAVAGNA LUMINOSA E LUCIDI	1
SCHEDE STIMOLO	1
RIVISTE, GIORNALI	3
LIBRI DI TESTO	5
FONTI E DOCUMENTI	5
ALTRO	

(barrare le caselle che interessano)

**Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

## **ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO**

CURRICULARE

"TUTORATO"

CORSO EXTRA CURRICULARE

(indicare le modalità)

### **Eventuali osservazioni**

Nessuna attività particolare si è resa necessaria al di là del consueto recupero in itinere attuato nel corso dell'anno



---

## **ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI**

CORSI EXTRA

INCONTRI CON ESPERTI

VISITE GUIDATE

LEZIONI FUORI SEDE

VIAGGI D'ISTRUZIONE

ALTRO

**Indicare le attività prevalentemente utilizzate usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

### **Specificare:**

**Nessuna attività integrativa ed extracurricolare ha riguardato in modo specifico il diritto**



---

## **STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA**

### **VERIFICHE ORALI:**

- INTERROGAZIONI INDIVIDUALI 3
- INTERROGAZIONI DI GRUPPO
- INTERVENTI DURANTE LA LEZIONE E DURANTE LE DISCUSSIONI 3

### **VERIFICHE SCRITTE:**

PROVE STRUTTURATE (VERO/FALSO, DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA...) 4

PROVE SEMISTRUTTURATE (DOMANDE A RISPOSTA SINGOLA, COMPLETAMENTO...) 3

PROVE APERTE  
in particolare:

- DOMANDE APERTE (NON STRUTTURATE)
- ANALISI DEL TESTO
- TEMI
- PROBLEMI
- TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI
- RICERCHE
- ALTRO (SPECIFICARE)

**Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)



---

## **ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE**

LIVELLO DI CONOSCENZE E ABILITÀ	5
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	4
IMPEGNO	2
PROGRESSO	1
ALTRO	

### **Eventuali osservazioni**

Pontedera, 15 maggio 2009

Prof. Lia Imperadore



**Istituto Tecnico Commerciale Statale e per Geometri "E.  
Fermi" Pontedera - (PI)**

Via Firenze, 51 - Tel. 0587/213400 - Fax 0587/52742

<http://www.itcgfermi.it>

E-Mail: [mail@itcgfermi](mailto:mail@itcgfermi)

## **ESAMI DI STATO**

**A. S. 2008 /2009**

### **RELAZIONE FINALE**

**ALLEGATA AL "DOCUMENTO" DEL C. D. C.**

Prof. Angela Cappelli

Materia Inglese

Classe 5 CLM

## **OBIETTIVI DISCIPLINARI**

In termini di:

### **CONOSCENZE**

1	Rafforzare la conoscenza del lessico, strutture grammaticali e funzioni linguistiche precedentemente acquisite
2	Acquisire la terminologia specifica professionale
3	Migliorare la comprensione del testo sia di carattere generale che specifico
4	Conoscere gli argomenti svolti e migliorare la produzione scritta e l'esposizione orale.

### **COMPETENZE**

1	Saper esporre e collegare in modo comprensibile i contenuti del programma.
2	Comprendere brani e rispondere a questionari.
3	Saper utilizzare il linguaggio specifico acquisito.
4	Produrre testi scritti relativi agli argomenti del programma.

### **Raggiungimento degli obiettivi**

1 alunno ha raggiunto gli obiettivi in modo ottimo

4 alunni hanno raggiunto gli obiettivi in modo buono o discreto

11 alunni hanno raggiunto gli obiettivi in modo sufficiente, pur mantenendo qualche incertezza.

2 alunne hanno raggiunto gli obiettivi in modo parziale

## **CONTENUTI**

(e loro organizzazione temporale: periodo ed ore)

La Globalizzazione: definizione p. 286; Technology and communication p. 288; A global language p.294; Jeans, a global uniform p. 300; From globalisation to glocalisation p. 304; MTV, a glocal channel p. 306; Global food (fotocopia); Sweatshops (fotocopia)	25 ore sett-ott-nov
Le fasi di una transazione commerciale e i principali documenti	15 ore dic-gen
La corrispondenza commerciale e le telefonate: enquiries, replies, unsolicited offers, sales letters, circulars	25 ore (nel 1°e nel 2°quadrimestre)
Marketing: The role of marketing p. 84; Marketing segments p. 85; Market research p.88; The Marketing Mix p.90; Advertising in the world today p.92; Analysing adverts (fotocopia); Promoting products (fotocopia); Online questionnaires (fotocopia)	25 ore 1° quadrimestre e genn-feb-mar
Geografia: The British Isles and the UK p.310 Civilization: The British System of Government.	8 ore apr
Ripasso	15 ore in itinere e maggio

## METODI

LEZIONE FRONTALE	5
LEZIONE INTERATTIVA	3
SCOPERTA GUIDATA	5
PROBLEM SOLVING	
ANALISI DEI CASI	2
ANALISI FONTI E DOCUMENTI	4
ESERCITAZIONI	5

**Indicare i metodi prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

## STRUMENTI

LABORATORIO MULTIMEDIALE	
LABORATORIO LINGUISTICO	
LAVAGNA LUMINOSA E LUCIDI	
SCHEDE STIMOLO	5
RIVISTE, GIORNALI	
LIBRI DI TESTO	5
FONTI E DOCUMENTI	4
(barrare le caselle che interessano)	

**Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

## ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

CURRICULARE	X	
"TUTORATO"	X	(PROPOSTO, MA NON RICHiesto NE' FREQUENTATO DAGLI STUDENTI DELLA CLASSE)

# **STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA**

## **VERIFICHE ORALI:**

- INTERROGAZIONI INDIVIDUALI X
- INTERROGAZIONI DI GRUPPO
- INTERVENTI DURANTE LA LEZIONE E DURANTE LE DISCUSSIONI X

### **PROVE STRUTTURATE**

in particolare:

RICONOSCIMENTO (VERO/FALSO)	5
DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA (SM)	3
CORRISPONDENZA	5
COMPLETAMENTO (CON ELEMENTI)	4

### **PROVE SEMISTRUTTURATE**

in particolare:

DOMANDE A RISPOSTA SINGOLA (DOMANDE STRUTTURATE)	5
COMPLETAMENTO (IN BIANCO)	4
PROBLEMI A SOLUZIONE RAPIDA	
CASI PRATICI E PROFESSIONALI	

### **PROVE APERTE**

in particolare:

DOMANDE APERTE (NON STRUTTURATE)	4
ANALISI DI BRANI	5
TEMI	
PROBLEMI	
TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI	4
RIASSUNTI	4

**Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

## **ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE**

LIVELLO DI CONOSCENZE E ABILITÀ	X
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	X
IMPEGNO	X
PROGRESSO	X
ALTRO	

Pontedera, 15 maggio 2009

Prof.ssa Angela Cappelli



**Istituto Tecnico Commerciale Statale e per Geometri "E. Fermi"**

**Pontedera - (PI)**

Via Firenze, 51 - Tel. 0587/213400 - Fax 0587/52742

<http://www.itcgfermi.it>

E-Mail: [mail@itcgfermi](mailto:mail@itcgfermi)

# **ESAMI DI STATO**

**A. S. 2008 /2009**

## **RELAZIONE FINALE**

**ALLEGATA AL "DOCUMENTO" DEL C. D. C.**

Prof. Marilina Saba

Materia Marketing

Classe 5CLM



## **OBIETTIVI DISCIPLINARI**

In termini di: **CONOSCENZE**

### **Mod. 1: L'analisi della gestione attraverso gli indici di bilancio**

- Le condizioni di funzionamento dell'impresa: solidità, solvibilità e redditività
- I principali indici di bilancio

### **Mod. 2: L'ambiente economico competitivo**

- Gli obiettivi aziendali
- Il sistema competitivo dell'impresa
- Forme di collaborazione tra imprese
- Dall'orientamento al prodotto all'orientamento al marketing
- Dai valori aziendali alla missione
- Dalla strategia d'impresa alla strategia di marketing
- I principali modelli strategici di marketing
- I compiti del marketing
- Il processo di pianificazione di marketing

### **Mod. 3: Le ricerche di marketing**

- Le ricerche di marketing
- Le fonti primarie e secondarie di informazione
- Le metodologie di campionamento
- Le metodologie di ricerca quantitative e qualitative

### **Mod. 4: Il marketing operativo**

- Il cliente consumatore e il cliente organizzazione
- Il comportamento d'acquisto dei clienti
- La segmentazione
- Il prodotto come paniere di caratteristiche
- Il ciclo di vita del prodotto
- La gestione del portafoglio prodotti
- Le componenti del prezzo
- Le decisioni relative al prezzo
- Il punto di pareggio
- La comunicazione aziendale
- I canali e gli strumenti della comunicazione
- Le decisioni relative alla comunicazione
- Le componenti della distribuzione
- I modelli distributivi
- I soggetti e la struttura del sistema distributivo
- Le decisioni relative alla distribuzione
- I compiti della forza vendita
- Le decisioni relative alla forza vendita

### **Mod. 5: Il piano di marketing**

- L'articolazione del piano di marketing
- L'analisi ambientale
- La diagnostica
- La formulazione della strategia di marketing
- L'attuazione della strategia
- Il monitoraggio e controllo del piano



## COMPETENZE

### **Mod. 1: L'analisi della gestione attraverso gli indici di bilancio**

Interpretare le condizioni di funzionamento di un'impresa attraverso i principali indici di bilancio

### **Mod. 2: L'ambiente economico competitivo**

- Riconoscere il ruolo degli attori dell'ambiente economico competitivo dell'impresa
- Contestualizzare le ragioni che spingono le imprese a rapportarsi al mercato secondo diversi orientamenti
- Riconoscere in situazioni reali gli elementi e il contenuto delle strategie
- Definire il contenuto e gli obiettivi del piano di marketing

### **Mod. 3: Le ricerche di marketing**

- Interpretare e impostare le linee fondamentali di una ricerca di marketing
- Impostare e costruire nelle linee fondamentali un piano di marketing

### **Mod. 4: Il marketing operativo**

- Riconoscere il rapporto tra soddisfazione del cliente, fedeltà del cliente e obiettivi economici dell'impresa
- Riconoscere e analizzare le leve del marketing (prodotto, prezzo, comunicazione, distribuzione e personale) per un efficace posizionamento dell'impresa
- Analizzare criticamente le politiche del marketing mix realizzate da un'impresa

### **Mod. 5: Il piano di marketing**

- Impostare un'analisi della situazione
- Formulare obiettivi di marketing
- Individuare gli elementi necessari per la redazione di un piano di marketing

### **Raggiungimento degli obiettivi**

Ho svolto la mia attività nella classe 5 CLM soltanto nell'ultimo anno scolastico 2008/2009.

Il livello di partenza verificato all'inizio dell'anno nelle competenze economico aziendali degli studenti risultava per alcuni aspetti piuttosto carente. Ciò mi ha indotto a introdurre lo studio del Marketing con un modulo iniziale che riprendesse e approfondisse quanto necessario per acquisire le conoscenze essenziali riguardanti le condizioni di funzionamento dell'azienda e gli indicatori più frequentemente utilizzati nella prassi ai fini della loro interpretazione e valutazione.

In questo modo gran parte degli studenti è riuscita ad acquisire conoscenze e competenze sufficienti per affrontare le attività previste dal piano di lavoro dell'ultimo anno del percorso di studio.

Gli alunni hanno partecipato alle lezioni con attenzione e interesse dimostrando di apprezzare soprattutto le attività che prevedevano una loro partecipazione attiva, sia a livello individuale sia di gruppo. In particolare hanno apprezzato l'esperienza di alternanza scuola lavoro che li ha impegnati nel mese di febbraio presso enti e aziende della provincia. Positivo è stato anche il giudizio espresso dai soggetti ospitanti nei confronti degli studenti.

Per quanto riguarda lo studio individuale domestico in molti casi non è stato adeguato alle richieste, sia in termini quantitativi sia qualitativi. Alcuni studenti hanno lavorato con la necessaria regolarità e impegno ma molti altri hanno dimostrato di concentrare l'impegno in prossimità delle verifiche con inevitabili ricadute non positive sui risultati dell'apprendimento.

Per queste ragioni il livello di raggiungimento degli obiettivi risulta appena sufficiente nella maggior parte degli alunni; in alcuni casi è inadeguato e solo in pochissimi casi è buono.

Sotto il profilo comportamentale gli studenti hanno manifestato in classe atteggiamenti sempre sostanzialmente corretti: ho riscontrato tuttavia frequenti assenze e ripetuti ingressi in ritardo e uscita anticipate.



## **CONTENUTI**

(e loro organizzazione temporale: periodo ed ore per ciascun modulo/blocco tematico)

<b>Moduli</b>	<b>Periodo</b>	<b>N. ore</b>
1: L'interpretazione dei risultati della gestione	Settembre - Ottobre	26
2: L'analisi dell'ambiente economico - competitivo	Ottobre – Novembre - Dicembre	47
3: Le ricerche di marketing	Dicembre - Gennaio	11
4: Il marketing mix	Da febbraio a maggio	42
5: Il piano di marketing	Maggio - Giugno	15
Area di progetto: Percorso di alternanza scuola - lavoro	Da lunedì 16 a venerdì 20 febbraio (mattina e pomeriggio) + 12 dedicate in classe per preparazione e feedback	12

**Il modulo 5 “Il piano di marketing” verrà svolto nel periodo compreso tra il 15 maggio e la fine delle lezioni.**

## **METODI**

LEZIONE FRONTALE	2
LEZIONE INTERATTIVA	4
SCOPERTA GUIDATA	3
PROBLEM SOLVING	3
ANALISI DEI CASI	4
ANALISI FONTI E DOCUMENTI	3
ESERCITAZIONI	3
RICERCA	2
PROGETTAZIONE	3

**Indicare i metodi prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

## **Eventuali osservazioni**

I moduli didattici sono stati quasi sempre introdotti dalla lettura e discussione di casi aziendali, documenti o articoli tratti da riviste specializzate, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, fin da subito, la sensibilità alle tematiche che sarebbero state affrontate successivamente e a fornire un quadro generale di riferimento in cui sarebbero state inserite le conoscenze e competenze previste per quel modulo. Frequente è stato il ricorso all'analisi di casi più o meno complessi anche durante lo svolgimento dei moduli. In tal modo è stato possibile stimolare la riflessione e la discussione all'interno di piccoli gruppi e in seduta plenaria, allo scopo di una piena condivisione dei problemi e dei risultati emersi. Altrettanto frequentemente sono state proposte in classe esercitazioni da svolgere individualmente o in piccoli gruppi, per consolidare le conoscenze e competenze acquisite. La ricerca è stata utilizzata da alcuni studenti per integrare la relazione sulla propria esperienza di alternanza scuola lavoro.



---

## **STRUMENTI**

LABORATORIO MULTIMEDIALE	4
LABORATORIO LINGUISTICO	
LABORATORIO DISEGNO E PROGETTAZIONE	
VISITE AZIENDALI	
VIDEOPROIETTORE	2
SCHEDE STIMOLO	4
RIVISTE, GIORNALI	2
LIBRI DI TESTO	4
FONTI E DOCUMENTI	
ALTRO: SCHEDE DEL DOCENTE (barrare le caselle che interessano)	2

**Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

### **Eventuali osservazioni**

Anche se non previsto esplicitamente dal curriculum, sono state programmate fin dall'inizio dell'anno scolastico due ore settimanali da svolgere nel laboratorio informatico. Durante tali ore gli studenti hanno visitato siti aziendali utili per raccogliere informazioni sulle strategie adottate da imprese più o meno note, hanno svolto esercitazioni che richiedevano calcoli e, infine, hanno effettuato la ricerca di informazioni sugli enti che li avrebbero ospitati per la settimana di alternanza scuola lavoro oltre che delle informazioni utili a integrare la relazione conclusiva di tale esperienza.





## **STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA**

### **VERIFICHE ORALI:**

- INTERROGAZIONI INDIVIDUALI
- INTERVENTI DURANTE LA LEZIONE E DURANTE LE DISCUSSIONI

### **VERIFICHE SCRITTE:**

PROVE STRUTTURATE (VERO/FALSO, DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA...)	4
PROVE SEMISTRUTTURATE (DOMANDE A RISPOSTA SINGOLA, COMPLETAMENTO...)	3
PROVE APERTE in particolare:	
- DOMANDE APERTE (NON STRUTTURATE)	3
- ANALISI DEL TESTO	2
- TEMI	
- PROBLEMI	3
- TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI	
- RICERCHE	
- ALTRO (SPECIFICARE) ANALISI DI CASI	4

**Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

### **Eventuali osservazioni**

Le prove sommative di valutazione delle competenze - obiettivo dei singoli moduli sono state proposte alla conclusione del percorso formativo programmato con verifiche scritte. Per moduli particolarmente lunghi (per esempio "Il marketing operativo") sono state effettuate prove sommative in itinere e una prova riepilogativa finale. Le interrogazioni lunghe non sono state utilizzate, in quanto non considerate utili per valutare competenze comunicative di livello elevato. La comunicazione orale è stata ampiamente sollecitata quotidianamente, attraverso la discussione dei casi aziendali proposti, la descrizione della soluzione delle esercitazioni e dei problemi affrontati, l'illustrazione di procedure di risoluzione, la ripetizione degli ultimi argomenti svolti ecc. Queste occasioni di comunicazione sono state utilizzate come occasioni di apprendimento e strumenti di verifica formativa.

Periodicamente ho utilizzato la griglia di valutazione approvata dal Collegio dei docenti per valutare gli interventi degli studenti. La valutazione orale quadrimestrale è stata effettuata sulla base delle registrazioni effettuate su tale griglia.



---

## **ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE**

LIVELLO DI CONOSCENZE E ABILITÀ	5
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	3
IMPEGNO	2
PROGRESSO	2
ALTRO	=

Pontedera, 15 maggio 2009

Prof. Marilina Saba



**Istituto Tecnico Commerciale Statale e per Geometri "E. Fermi"**

**Pontedera - (PI)**

Via Firenze, 51 - Tel. 0587/213400 - Fax 0587/52742

<http://www.itcgfermi.it>

E-Mail: [mail@itcgfermi](mailto:mail@itcgfermi)

# **ESAMI DI STATO**

**A. S. 2008 /2009**

## **RELAZIONE FINALE**

**ALLEGATA AL "DOCUMENTO" DEL C. D. C.**

Prof. Lorella Biondi

Materia Matematica applicata

Classe 5 CLM



---

## **OBIETTIVI DISCIPLINARI**

In termini di:

### **CONOSCENZE**

<b>1</b>	Funzioni reali di due variabili
<b>2</b>	Applicazioni in economia delle funzioni di due variabili
<b>3</b>	Programmazione lineare
<b>4</b>	Ricerca operativa

### **COMPETENZE**

<b>1</b>	Determinare il dominio e rappresentare le funzioni di due variabili tramite le linee di livello.
<b>2</b>	Individuare massimi e minimi, liberi e vincolati, delle funzioni in due variabili.
<b>3</b>	Determinare il modello matematico e risolvere problemi di programmazione lineare con il metodo grafico.
<b>4</b>	Modellizzare e risolvere problemi in condizioni di certezza, determinando anche fra più alternative la condizione ottima.

### **Raggiungimento degli obiettivi**

La maggior parte della classe ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati, anche se l'impegno e la partecipazione sono stati finalizzati essenzialmente al superamento delle verifiche, senza un particolare coinvolgimento o interesse. Gli alunni si sono mostrati in generale disponibili al lavoro in classe, ma non si sono impegnati con continuità nel lavoro a casa; l'impegno individuale nella rielaborazione personale è stato, in qualche caso, non adeguato.



---

## CONTENUTI

- MODULO 0: FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE** (10 ore)  
Ripasso delle conoscenze fondamentali sulle funzioni di una variabile: dominio, limiti, asintoti, derivate, massimi e minimi, flessi. Grafico di una funzione.
- MODULO 1: FUNZIONI REALI DI DUE VARIABILI REALI** (20 ore)  
Diseguazioni e sistemi di disequazioni in due variabili  
Definizione di funzione reale in due o più variabili e determinazione del dominio  
Linee di livello
- MODULO 2: MASSIMI E MINIMI DI FUNZIONI DI DUE VARIABILI REALI** (25 ore)  
Massimi e minimi relativi e assoluti: definizioni  
Derivate parziali e loro significato geometrico  
Massimi e minimi vincolati  
Ricerca di massimi e minimi, liberi e vincolati, mediante le linee di livello  
Ricerca di massimi e minimi, liberi e vincolati, mediante le derivate (escluso il metodo dei moltiplicatori di Lagrange )  
Ricerca dei massimi e minimi assoluti in un insieme chiuso e limitato  
Massimi e minimi di funzioni lineari con vincoli lineari
- MODULO 3: RICERCA OPERATIVA** (15 ore)  
Nascita e sviluppo della Ricerca Operativa  
Fasi della Ricerca Operativa  
Tecniche e metodi della Ricerca Operativa  
Modelli matematici, classificazione dei problemi di scelta  
Scelte in condizioni di certezza con effetti immediati: caso continuo, caso discreto, scelta fra più alternative, problema della gestione delle scorte  
Scelte in condizioni di certezza con effetti differiti: criterio dell'attualizzazione. Investimenti industriali.
- MODULO 4: PROGRAMMAZIONE LINEARE** (10 ore)  
Programmazione Lineare  
Problemi di P.L. in due variabili: metodo grafico.



---

## METODI

LEZIONE FRONTALE	4
LEZIONE INTERATTIVA	
SCOPERTA GUIDATA	1
PROBLEM SOLVING	2
ANALISI DEI CASI	
ANALISI FONTI E DOCUMENTI	
ESERCITAZIONI	3
RICERCA	
PROGETTAZIONE	
ALTRO	

**Indicare i metodi prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)



---

## STRUMENTI

LABORATORIO MULTIMEDIALE

LABORATORIO LINGUISTICO

LABORATORIO DISEGNO E PROGETTAZIONE

VISITE AZIENDALI

LAVAGNA LUMINOSA E LUCIDI

SCHEDE STIMOLO 2

RIVISTE, GIORNALI

LIBRI DI TESTO 5

FONTI E DOCUMENTI

ALTRO

**Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**

(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)



---

## **ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO**

CURRICULARE

In base alle esigenze degli alunni.

"TUTORATO"

- A richiesta degli studenti.
- Per il recupero delle insufficienze del primo quadrimestre.

## **ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI**

CORSI EXTRA

1

INCONTRI CON ESPERTI

VISITE GUIDATE

LEZIONI FUORI SEDE

VIAGGI D'ISTRUZIONE

ALTRO

**Indicare le attività prevalentemente utilizzate usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

### **Specificare:**

un'alunna ha partecipato, dal 2 al 6 febbraio, alla "Settimana matematica", attività di tirocinio presso il Dipartimento di Matematica dell'Università di Pisa, che prevedeva la frequenza di alcune lezioni universitarie e di un laboratorio.



---

## **STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA**

### **VERIFICHE ORALI:**

- INTERROGAZIONI INDIVIDUALI
- INTERROGAZIONI DI GRUPPO
- INTERVENTI DURANTE LA LEZIONE E DURANTE LE DISCUSSIONI

### **VERIFICHE SCRITTE:**

PROVE STRUTTURATE (VERO/FALSO, DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA...) 3

PROVE SEMISTRUTTURATE (DOMANDE A RISPOSTA SINGOLA, COMPLETAMENTO...)

PROVE APERTE  
in particolare:

- DOMANDE APERTE (NON STRUTTURATE) 3

- ANALISI DEL TESTO

- TEMI

- PROBLEMI 5

- TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI 2

- RICERCHE

- ALTRO (SPECIFICARE)

**Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)



---

## **ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE**

LIVELLO DI CONOSCENZE E ABILITÀ	X
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	X
IMPEGNO	X
PROGRESSO	X
ALTRO	

Pontedera, 15 maggio 2009

Prof. Lorella Biondi



**Istituto Tecnico Commerciale Statale e per Geometri "E. Fermi"**

**Pontedera - (PI)**

Via Firenze, 51 - Tel. 0587/213400 - Fax 0587/52742

<http://www.itcgfermi.it>

E-Mail: [mail@itcgfermi](mailto:mail@itcgfermi)

# **ESAMI DI STATO**

**A. S. 2008 /2009**

## **RELAZIONE FINALE**

**ALLEGATA AL "DOCUMENTO" DEL C. D. C.**

Prof. Maria Beatrice Taddei

Materia I.R.C.

Classe 5<sup>^</sup> Clm

## **OBIETTIVI DISCIPLINARI**

In termini di:

### **CONOSCENZE**

<b>1</b>	Conoscere i principi ispiratori della morale cattolica
<b>2</b>	Conoscere la posizione cattolica sulla pena di morte
<b>3</b>	Conoscere la posizione e l'atteggiamento della Chiesa nei confronti del popolo ebreo nel corso dei secoli
<b>4</b>	Conoscere i dati essenziali relativi allo sterminio degli ebrei d'Europa durante la Seconda Guerra Mondiale
<b>5</b>	Conoscere le tipologie di matrimonio presenti in Italia e le caratteristiche essenziali del sacramento del matrimonio

### **COMPETENZE**

<b>1</b>	Saper valutare criticamente e confrontare le posizioni laica e cattolica su alcuni dei principali temi di morale
<b>2</b>	Saper valutare e confrontare la posizione cattolica con quella laica nei confronti della pena di morte
<b>3</b>	Saper valutare la singolarità della Shoah e come questo evento metta in discussione la comprensione di Dio
<b>4</b>	Saper confrontare le caratteristiche essenziali del sacramento del matrimonio con quelle del matrimonio civile
<b>5</b>	

### **Raggiungimento degli obiettivi**

Gli obiettivi sono stati raggiunti ad un buon livello dalla maggior parte degli alunni; alcuni hanno evidenziato minori capacità e senso critico

## CONTENUTI

(e loro organizzazione temporale: periodo ed ore per ciascun modulo/blocco tematico)

La pena di morte (settembre-dicembre '08: 5 ore):

1. Funzioni della pena
2. La pena di morte nel mondo, con particolare attenzione alla situazione americana
3. La posizione cattolica

La Chiesa e gli Ebrei (gennaio '09-marzo '08: 10 ore)

1. La Chiesa e gli ebrei
2. Lo sterminio degli ebrei d'Europa sotto la Germania nazista
3. La riflessione su Dio della teologia ebraica e cristiana a partire da Auschwitz

Il matrimonio (aprile-giugno '09: 9 ore)

1. Il matrimonio nella nostra legislazione
2. Matrimonio civile e divorzio
3. Sacramento del Matrimonio e nullità

## METODI

LEZIONE FRONTALE	2
LEZIONE INTERATTIVA	4
SCOPERTA GUIDATA	1
PROBLEM SOLVING	1
ANALISI DEI CASI	2
ANALISI FONTI E DOCUMENTI	3
ESERCITAZIONI	1
RICERCA	1
PROGETTAZIONE	1
ALTRO	

**Indicare i metodi prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**

(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

## Eventuali osservazioni

Sono state privilegiate metodologie che permettono l'interazione ed il confronto dell'insegnante con gli alunni e di questi fra loro e la partecipazione attiva di tutta la classe.

## **STRUMENTI**

LABORATORIO MULTIMEDIALE	1
LABORATORIO LINGUISTICO	
LABORATORIO DISEGNO E PROGETTAZIONE	
VISITE AZIENDALI	
LAVAGNA LUMINOSA E LUCIDI	
SCHEDE STIMOLO	2
RIVISTE, GIORNALI	2
LIBRI DI TESTO	1
FONTI E DOCUMENTI	3
ALTRO (LAB. AUDIOVISIVI)	5
(barrare le caselle che interessano)	

**Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

### **Eventuali osservazioni**

Si è ricorso il più possibile all'uso di film, documentari, testimonianze registrate, perché questo linguaggio risulta più immediato e fruibile da parte degli alunni.

## **ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO**

CURRICULARE

"TUTORATO"

CORSO EXTRA CURRICULARE

(indicare le modalità)

## **ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI**

CORSI EXTRA

INCONTRI CON ESPERTI

VISITE GUIDATE

LEZIONI FUORI SEDE

VIAGGI D'ISTRUZIONE

ALTRO

**Indicare le attività prevalentemente utilizzate usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

# **STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA**

## **VERIFICHE ORALI:**

- INTERROGAZIONI INDIVIDUALI
- INTERROGAZIONI DI GRUPPO
- INTERVENTI DURANTE LA LEZIONE E DURANTE LE DISCUSSIONI

## **VERIFICHE SCRITTE:**

PROVE STRUTTURATE (VERO/FALSO, DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA...)

PROVE SEMISTRUTTURATE (DOMANDE A RISPOSTA SINGOLA, COMPLETAMENTO...)

PROVE APERTE  
in particolare:

- DOMANDE APERTE (NON STRUTTURATE)
- ANALISI DEL TESTO
- TEMI
- PROBLEMI
- TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI
- RICERCHE
- ALTRO (SPECIFICARE)

**Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

## **Eventuali osservazioni**

Il raggiungimento degli obiettivi formativi e cognitivi è stato verificato solo oralmente, attraverso le risposte a domande relative ai documenti (scritti o audiovisivi) esaminati e gli interventi e le osservazioni personali durante il lavoro di classe.

## **ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE**

LIVELLO DI CONOSCENZE E ABILITÀ	3
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	5
IMPEGNO	5
PROGRESSO	3
ALTRO	

### **Eventuali osservazioni**

Considerando che la materia dispone di una sola ora settimanale e data che lo specifico della disciplina impone di privilegiare il raggiungimento degli obiettivi formativi rispetto a quelli cognitivi (tanto è vero che la valutazione dell'I.R.C. non è espressa in valori numerici), si sono valutati principalmente l'impegno, la qualità della partecipazione, la pertinenza e autonomia critica degli interventi e l'interesse dimostrato durante le lezioni.

Pontedera, 15 maggio 2009

Prof.ssa Maria Beatrice Taddei



**Istituto Tecnico Commerciale Statale e per Geometri "E. Fermi"  
Pontedera - (PI)**

Via Firenze, 51 - Tel. 0587/213400 - Fax 0587/52742

<http://www.itcgfermi.it>

E-Mail: [mail@itcgfermi](mailto:mail@itcgfermi)

## **ESAMI DI STATO**

**A. S. 2008 /2009**

### **RELAZIONE FINALE**

**ALLEGATA AL "DOCUMENTO" DEL C. D. C.**

Prof. Patacchini Alberta

Materia Storia

Classe Quinta CLM

## **OBIETTIVI DISCIPLINARI**

In termini di:

### **CONOSCENZE**

<b>1</b>	Conoscere gli argomenti trattati
<b>2</b>	Conoscere la terminologia specifica
<b>3</b>	Conoscere le trasformazioni economiche , politiche , sociali, culturali nel tempo e nello spazio
<b>4</b>	
<b>5</b>	

### **COMPETENZE**

<b>1</b>	Saper esporre in modo organizzato ciò che è stato compreso.
<b>2</b>	Sapere confrontare, passato e presente, fare collegamenti
<b>3</b>	Sapere stabilire relazioni di causa ed effetto
<b>4</b>	Sapere leggere testi storiografici
<b>5</b>	Sapere formulare ipotesi di trasformazione sul piano economico , politico, sociale culturale

### **Raggiungimento degli obiettivi**

Dalle prove orali e scritte l'insegnante ha riscontrato che tutti gli studenti sono pervenuti, anche se a livelli diversi ,agli obiettivi perseguiti in quanto

- *conoscono le trasformazioni di tipo economico, sociale, politico e culturale avvenute nel tempo e nello spazio.*
- *espongono in modo organizzato ciò che hanno compreso,*
- *sanno leggere testi storiografici,*
- *sono in grado di fare collegamenti, confrontare passato e presente*
- *riescono a stabilire relazioni di causa ed effetto,*
- *sanno formulare interrogativi ed ipotesi sulle possibili cause di trasformazione di tipo economico , sociale, politico e culturale*

## CONTENUTI

(e loro organizzazione temporale: periodo ed ore per ciascun modulo/blocco tematico)

## CONTENUTI Di Storia

(e loro organizzazione temporale: periodo ed ore per ciascun modulo/blocco tematico)

<p>Modulo I <b>Il Novecento un nuovo secolo , una nuova società</b> Seconda rivoluzione industriale : imperialismo e colonialismo</p>	<p>Un quadro d'insieme <b><u>Il secolo che nasce: le “ novità ”del Novecento</u></b> <i>Progresso e modernità:verso la società di massa</i> <i>Seconda rivoluzione industriale e nascita delle grandi imprese</i> <i>Un nuovo sistema di produzione e conseguenze sociali</i> <i>I nuovi ceti sociali e le forme di partecipazione politica</i> <i>Da masse a proletariato. Il socialismo</i> <i>Lo stato e la chiesa di fronte ai cambiamenti della società</i> pp .2-16 <b><u>Il mercato globale ed il predominio del mondo</u></b> <i>La difficile transizione economica e sociale tra Ottocento e Novecento</i> <i>Nascita del capitalismo finanziario</i> <i>La competizione tra le nuove potenze industriali. L'imperialismo</i> <i>I contrasti tra le potenze per la spartizione del mondo</i> <i>La disgregazione dell'impero ottomano e la questione balcanica</i> <i>Una nuova potenza imperialista : il Giappone</i> <i>Il primato industriale e l'espansione degli Stati Uniti</i> pp18-30  <b><u>L'Italia Giolittiana:</u></b><i>La questione sociale</i> <i>I tentativi autoritari e la risposta</i> <i>riformatrice di Giolitti. Progetti e</i> <i>pratiche per una politica delle riforme</i> <i>L'industrializzazione e gli squilibri dello</i> <i>sviluppo</i> <i>Contraddizioni e limiti del giolittismo</i> <i>La guerra di Libia e il tramonto politico</i> <i>di Giolitti</i> <i>Cenni:Cultura, ideologie e partiti in</i> <i>Europa tra i due secoli(fotocopie)</i> pp.32-44</p>	<p>Settembre Ore 9</p> <p>Ottobre Ore 9</p>
<p>Modulo II <b>La crisi dell'Europa</b></p>	<p>Un quadro d'insieme <b><u>La prima guerra mondiale. pp 4-78</u></b> <i>La crisi degli equilibri di potenza . Estate 1914: l'Europa si infiamma.Interventisti e neutralisti in Italia. L'Italia in guerra .</i> <i>La guerra si estende, non si risolve .</i> <i>L'officina della guerra totale</i> <i>1917 esce di scena la Russia , entrano gli</i></p>	<p>Novembre Ore 9</p>

	<p><i>Stati Uniti</i> <i>Le devastazioni della guerra , i problemi della pace</i>  <b><u>La rivoluzione di ottobre pp78-94</u></b>  <i>La ussia in movimento</i>  <i>L'assaggio rivoluzionario del 1905 La rivoluzione del 1917: crolla il regime zarista</i>  <i>Dalla rivoluzione al governo</i>  <i>Il cordone sanitario intorno alla russia a</i>  <i>La militarizzazione dell'economia e della società</i>  <i>deal comunismo di guerra alla nuova politica economica</i></p> <p><b><u>Conflitto sociale e crisi politica del dopoguerra pp.94-106</u></b>  Le tragiche eredità della guerra. Conflitto sociale e crisi di sistema  Fare come in Russia  La rivoluzione in Germania  Il dopoguerra delle democrazie vittoriose  La crisi e la ridefinizione degli equilibri internazionali</p>	
<p>Modulo III  <b>L'Italia fascista</b></p>	<p>Quadro d'insieme  <b><u>Nascita di una dittatura pp.124-138</u></b>  <i>-Il biennio rosso La fragilità dello stato liberale, L'agonia del sistema liberale e le origini del fascismo. L'ascesa la potere del fascismo . nascita del governo autoritario a partito unico. Le origini del fascismo</i>  <b><u>IL governo fascista della società italiana pp.138-150</u></b>  <i>Lo stato fascista fu totalitario? Dal liberismo economico allo stato imprenditore Il corporativismo- Dinamiche sociali e politiche culturali. Gli orizzonti della politica estera Il ruolo del fascismo nella storia italiana</i>  <i>Lettura:IL fascismo: il fenomeno storico e i modelli di interpretazione generale pp154</i></p>	<p>Dicembre Ore 9</p>
<p>Modulo IV  <b>Crisi e stabilizzazione nell'Europa degli anni venti</b></p>	<p><b><u>Un quadro di insieme</u></b>  <b><u>La crisi del sistema liberale p168-</u></b>  La repubblica di Weimar p172  <b><u>La crisi del 1929</u></b>  Il New Deal p.190</p>	<p>Gennaio Ore 2</p>
<p>Modulo V  <b>Democrazia , Stalinismo, Il nazismo</b></p>	<p>Quadro d'insieme  <b><u>L'Urss e lo stalinismo negli anni Trenta pp218-232</u></b><i>Le origini dello stalinismo</i>  <i>Difficoltà della situazione agricola durezza della, risposta politica. I piani quinquennali di industrializzazione Il sistema di potere staliniano</i>  <b><u>Il nazismo:pp234-246</u></b>  <i>Effetti della grande crisi e radicalizzazione politica La conquista del potere. Il monopolio politico e del potere: la dittatura del Fuhrer. L'intervento statale in economia</i>  <i>Propaganda , mobilitazione popolare e costruzione del consenso Le basi della coesione nazionale, repressione politica e persecuzione razziale.L'espansionismo nazista:il sogno di un Europa nazificata</i>  <b><u>Lo scontro ideologico negli anni Trenta.</u></b> La guerra civile spagnola pp</p>	<p>Gennaio Ore7  Febbraio Ore 4</p>

	256-258 <i>Il concetto di totalitarismo p.266</i>	
Modulo VI <b>La seconda guerra mondiale</b>	<p>Quadro d'insieme</p> <p><b><u>La seconda guerra mondiale pp. 280 -294</u></b> <i>Le radici dell'instabilità europea La guerra nel cuore dell'Europa L'attacco all'URSS e l'entrata in guerra degli USA</i></p> <p><i>1943: si rovesciano le sorti del conflitto La guerra dell'Italia La resistenza in Italia e in Europa la vittoria in Italia i nuovi equilibri internazionali</i></p> <p><b><u>La distruzione degli ebrei in Europa pp. 296-304</u></b></p> <p><i>Perché lo sterminio ? guerra razziale e guerra totale Verso un progetto di morte di massa L'organizzazione e la pianificazione dello sterminio L'industria della morte . Auschwitz Lettura. Lo sterminio degli ebrei e il sistema concentrazionario nazista La giustificazioni delle nostre scelte morali Cosa avremmo fatto di fronte all'olocausto pp.310-321</i></p>	Febbraio Marzo Ore 4 Marzo Ore 8
Modulo VII <b>Il mondo della guerra fredda</b>	<p><b>Un quadro d'insieme L'Europa divisa dalla guerra fredda pp324-362</b></p> <p><i>1945: la nuova geografia del potere mondiale</i></p> <p><i>Usa disegnano il nuovo ordine mondiale URSS nuova potenza mondiale L'inizio della guerra fredda e la politica del contenimento</i></p> <p><i>La crisi postbellica dell'Europa La divisione della Germania e la nascita della Nato</i></p> <p><b><u>L'Urss e il mondo comunista pp.340-352</u></b></p> <p><i>Apogeo e crepuscolo dello stalinismo Le democrazie popolari Jugoslavia. :la via federalista al socialismo La nascita della Cina comunista L'unione sovietica dopo Stalin</i></p> <p><b><u>L'apogeo della guerra fredda e il confronto nucleare pp.352364</u></b></p> <p><i>L'Equilibrio basato sul terrore di una catastrofe nucleare. La corsa agli armamenti la sietà americana e la paura del comunismo la guerra fredda e le istituzioni delle democrazie europee Dal disgelo alla crisi di Berlino La crisi di Cuba</i></p>	Marzo Ore 6
Modulo VIII <b>Il Terzo Mondo</b>	<p>Un quadro d'insieme</p> <p><b><u>Decolonizzazione e indipendenza del terzo mondopp.428-442</u></b></p> <p><i>La dissoluzione degli imperi coloniali Gandhi e l'indipendenza indiana</i></p> <p><i>Le colonie francesi : Indocina e Nord Africa</i></p> <p><i>La guerra fredda si estende all'Asia</i></p> <p><i>La guerra di Algeria e la decolonizzazione dell'Africa</i></p> <p><i>Instabilità e neocolonialismo nell'africa post-coloniale</i></p> <p><i>L'Africa del sud, roccaforte del dominio bianco</i></p> <p><b><u>Il medio oriente cinquanta anni di</u></b></p>	Marzo Ore 4 Aprile Ore 2

	<p><b><u>guerra pp.444-454</u></b>  <i>Le origini del conflitto arabo israeliano</i>  <i>La nascita dello stato di Israele</i>  <i>La modernizzazione dell'Egitto e la crisi del canale di Suez</i>  <i>Il nuovo conflitto arabo israeliano e la guerra fredda</i>  <i>Il controllo del petrolio e la rinascita dell'islamismo radicale</i>  <i>La rivoluzione islamica in Iran e le tensioni nel golfo persico</i>  <i>Il terzo mondo nello spirale del sottosviluppo pp 500-502</i></p>	
<p><b>Modulo IX</b>  <b>Una repubblica tra due blocchi</b></p>	<p>Quadro d'insieme  <b>La nascita della repubblica italiana pp.384396</b>  <i>L'economia e la società italiana nel dopoguerra. I governi di unità nazionale La costituente 1948. nasce la costituzione</i>  <i>Le elezioni del 1948 e il trionfo della democrazia cristiana La collocazione internazionale dell'Italia</i>  <b>L'Italia negli anni di De Gasperi .L'Italia tra centrismo e guerra fredda</b> <i>La democrazia cristiana al potere i successi della ricostruzione e la seconda industrializzazione italiana</i>  <i>Gli anni dello scontro ideologico tra cattolici e comunisti le basi del consenso sociale della democrazia cristiana</i>  <i>L'intervento straordinario nel Sud Italia</i>  <b><u>L'Italia dal miracolo economico alla fine degli anni settanta pp616-628</u></b>  <b><u>L'Italia diventa una potenza industriale</u></b>  <i>La geografia del boom economico</i>  <i>Le contraddizioni del miracolo</i>  <i>I governi di centro sinistra tra tentativi di riforme e conflitti</i>  <i>Azione collettiva, riforme e strategia della tensione</i>  <i>I governi di solidarietà nazionale e il terrorismo di sinistra</i></p> <p>Quadro d'insieme  <b><u>IL 1968 pp.582-596</u></b>  <i>Il sessantotto la contestazione di una generazione: gli anni sessanta. Il mondo si rimette in moto.</i>  <i>Lotte per i diritti civili e contro la guerra nel Vietnam negli Usa</i>  <i>Il sessantotto nel mondo :pacifismo e violenza</i>  <i>Il sessantotto in Europa :la contestazione contro il sistema</i>  <b><u>Il mondo dopo il 1968</u></b>  <i>Le trasformazioni nel costume e nelle istituzioni della società</i>  <i>I giovani e la scuola</i>  <i>Alla ricerca di una rivoluzione culturale</i></p>	<p>Aprile  Ore 4</p> <p>Maggio  Ore 2</p>
<p><b>Modulo X</b>  <b>L'evoluzione del sistema economico internazionale</b></p>	<p>Quadro di insieme  <b><u>L'Europa e il modello americano. pp.476-512</u></b>  <i>L'Europa di fronte al modello americano</i>  <i>Il processo di creazione dell'Europa comunitaria</i>  <i>Il decennio dell'Europa, nasce la CEE</i>  <i>Il modello europeo: programmazione economica e garanzie sociali</i>  <i>Welfare state: un nuovo modello di</i></p>	<p>Maggio  Fino a quindici maggio 4 ore</p>

	<p><i>protezione sociale</i></p> <p><b><u>Gli anni dello sviluppo</u></b>  <i>La “terza” rivoluzione industriale</i>  <i>Il miracolo economico europeo e il problema delle aree periferiche</i>  <i>L’esodo dall’agricoltura e la nuova emigrazione</i></p> <p><b><u>Le trasformazioni del sistema economico</u></b>  <i>Gli shock petroliferi e l’inizio della crisi</i>  <i>Gli anni ottanta apogeo del neo-liberismo</i>  <i>La trasformazione dei sistemi produttivi</i>  <i>La globalizzazione finanziaria e l’emergere di nuovi protagonisti</i>  <i>Il rilancio dell’integrazione europea</i>  <i>La moneta unica europea e il problema dell’unità politica</i></p>	
<b>Ripasso</b>	<b><u>Moduli trattati entro il 15 maggio</u></b>	Maggio/ giugno presumibilmente 10 ore
SI PRECISA CHE NEI SINGOLI MODULI LE LETTURE SUL TESTO (LUCA BALDISSARA,STEFANO BATTILOSSI, CORSO DI STORIA E PERCORSI DI APPROFONDIMENTO ,ED. SANSONI SCUOLA) SONO STATE FACOLTATIVE		

## **METODI**

LEZIONE FRONTALE	3
LEZIONE INTERATTIVA	3
SCOPERTA GUIDATA	
PROBLEM SOLVING	
ANALISI DEI CASI	
ANALISI FONTI E DOCUMENTI	1
ESERCITAZIONI	3
RICERCA	
PROGETTAZIONE	
ALTRO	

**Indicare i metodi prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**

(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

**Eventuali osservazioni**

L'insegnante ha collaborato coi colleghi del Consigli di classe per attivare strategie analoghe relative agli obiettivi formativi e pertanto

ha stimolato negli alunni la continua attenzione al mondo circostante attraverso la lettura di quotidiani e riviste;

ha cercato di motivare gli alunni allo studio sfruttando i loro interessi individuali e le loro esperienze sociali ,a frequentare la biblioteca scolastica e le biblioteche , le librerie per favorire la lettura come attività autonoma volta a soddisfare le richieste personali

ha valorizzato per quanto possibile l'aspetto problematico abituando gli alunni a porsi problemi, a comunicare tra loro e con gli insegnanti

L'insegnante ha applicato i seguenti metodi di insegnamento:

conversazioni e stimolazioni introduttive, formulazione e ricostruzione storica del periodo o del fenomeno di volta in volta preso in esame.

Racconti sintetici, schemi , quadri sugli argomenti oggetto di maggiore approfondimento

## STRUMENTI

LABORATORIO MULTIMEDIALE

LABORATORIO LINGUISTICO

LABORATORIO DISEGNO E PROGETTAZIONE

VISITE AZIENDALI

LAVAGNA LUMINOSA E LUCIDI

SCHEDE STIMOLO 3

RIVISTE, GIORNALI

LIBRI DI TESTO 5

FONTI E DOCUMENTI 1

ALTRO

(barrare le caselle che interessano)

**Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

### Eventuali osservazioni

Testo in adozione

Autori Luca Badissara, Stefano Battilossi

Titolo :Corso di storia e percorsi di approfondimento *nuova edizione*

Il Novecento Volume III

Casa Editrice :Sansoni per la scuola

## **ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO**

CURRICULARE X

"TUTORATO"

CORSO EXTRA CURRICULARE

(indicare le modalità)

Gli interventi di recupero e di sostegno sono stati effettuati nelle ore di lezione ed hanno mirato a curare:

- l'informazione
- la definizione dei concetti e dei termini
- metodi di apprendimento

ad individuare

- i problemi inerenti al campo sociale, economico ,politico culturale e della quotidianità nelle sintesi studiate

ad analizzare

- le componenti e gli sviluppi di questi problemi alla luce dei saggi di matura storiografica indicati come lettura

a controllare

- che i contenuti fossero stati appresi, la produzione orale e scritta fosse coerente, il vocabolario adeguato.

### **Eventuali osservazioni**

## **ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI**

CORSI EXTRA

INCONTRI CON ESPERTI 2

VISITE GUIDATE

LEZIONI FUORI SEDE

VIAGGI D'ISTRUZIONE

ALTRO

**Indicare le attività prevalentemente utilizzate usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

### **Specificare:**

L'insegnante ha favorito la partecipazione degli allievi alle attività organizzate dalla scuola inerenti

- visioni cinematografiche per facilitare attraverso la visualizzazione la comprensione dei temi trattati,
- conferenze tenute da esperti, miranti all'approfondimento: Gianluca Fulveti, *Uccidere i civili. Le stragi naziste in Toscana*, ed Carrocci, Firenze, 2009 (11 maggio 2009)
- conferenze tenute da persone che hanno vissuta la recente esperienza storica , come storia orale Pietro Pinti, *Il libro di Pietro, La storia di un contadino toscano*, a cura di Jenny Bawtree, ed Aam Terra Nuova Firenze ,2008 (4 ottobre 2008)

### **Eventuali osservazioni**

# **STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA**

## **VERIFICHE ORALI:**

- INTERROGAZIONI INDIVIDUALI 3
- INTERROGAZIONI DI GRUPPO
- INTERVENTI DURANTE LA LEZIONE E DURANTE LE DISCUSSIONI 4

## **VERIFICHE SCRITTE:**

PROVE STRUTTURATE (VERO/FALSO, DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA...)	3
PROVE SEMISTRUTTURATE (DOMANDE A RISPOSTA SINGOLA, COMPLETAMENTO...)	2
PROVE APERTE in particolare:	2
- DOMANDE APERTE (NON STRUTTURATE)	3
- ANALISI DEL TESTO	
- TEMI	
- PROBLEMI	
- TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI	2
- RICERCHE	1

**Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

### **Eventuali osservazioni**

L'insegnante ha tenuto sotto controllo il processo di apprendimento attraverso interrogazioni brevi dal posto ed esercitazioni scritte come

- verifica dell'apprendimento,
- attività promozionale per raggiungere nuove conoscenze,
- metodo per ottenere un dialogo più diretto con gli allievi

Interrogazioni colloquio con la classe per verificare la partecipazione degli alunni al processo cognitivo

Le prove sopradette sono servite

- come valutazione sommativa in quanto verifica per rilevare le prestazioni quando il percorso didattico si è concluso
- come verifica formativa in quanto verifica del processo di apprendimento e delle abilità raggiunte per stabilire il successivo itinerario di lavoro

## **ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE**

LIVELLO DI CONOSCENZE E ABILITÀ	5
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	5
IMPEGNO	3
PROGRESSO	3
ALTRO	

Pontedera, 15/05/2009

Prof. Alberta Patacchini



**Istituto Tecnico Commerciale Statale e per Geometri "E. Fermi"**

**Pontedera - (PI)**

Via Firenze, 51 - Tel. 0587/213400 - Fax 0587/52742

<http://www.itcgfermi.it>

E-Mail: [mail@itcgfermi](mailto:mail@itcgfermi)

## **ESAMI DI STATO**

**A. S. 2008 /2009**

### **RELAZIONE FINALE**

**ALLEGATA AL "DOCUMENTO" DEL C. D. C.**

Prof.       Antonelli Anna

Materia    Francese

Classe     V CLM



## **OBIETTIVI DISCIPLINARI**

In termini di:

### **CONOSCENZE**

1	Rafforzare la conoscenza del lessico, delle strutture grammaticali e delle funzioni linguistiche precedentemente acquisite.
2	Acquisire la terminologia specifica professionale
3	Migliorare la comprensione del testo di carattere generale e specifico
4	Conoscere gli argomenti svolti e migliorare la produzione scritta e l'esposizione orale

### **COMPETENZE**

1	Saper esporre e collegare in modo comprensibile i contenuti del programma
2	Comprendere brani e rispondere a questionari
3	Saper utilizzare il linguaggio specifico acquisito
4	Produrre testi scritti relativi agli argomenti del programma

### **Raggiungimento degli obiettivi**

La classe ha raggiunto obiettivi sufficienti nella maggioranza dei casi; alcuni alunni hanno dimostrato partecipazione e lavoro costanti ottenendo risultati più che soddisfacenti; altri hanno avuto un impegno discontinuo con risultati modesti.

## **CONTENUTI**

(e loro organizzazione temporale: periodo ed ore per ciascun modulo/blocco tematico)

La communication; les outils de la communication; Internet ; le courrier électronique	10 ore    ottobre
Le commerce : les sociétés commerciales ; les sociétés ; les points de vente, les supermarchés virtuels	8 ore    novembre
La lettre commerciale ; la commande ; le paiement ; le contract de vente ; l'expédition ; la livraison ;modification de contract de vente; la mondialisation	19 ore    dicembre-gennaio
Ripasso; la logistique; les transports; l'emballage; TGV	12 ore    febbraio
Le marketing; la publicité; les médias; les manifestations publicitaires ; U.E.	13 ore    marzo
La France: aspects physique et politiques; Dom-Tom; les régions; Grasse; Paris; Strasbourg;les transports; recherches personnelles ( selon leurs interets personnels) ; Eurotunnel	20 ore    aprile-maggio
Le protocole de Kyoto; ecolabel; euro; ripasso	giugno



## **METODI**

LEZIONE FRONTALE	4
LEZIONE INTERATTIVA	1
SCOPERTA GUIDATA	2
ANALISI DEI CASI	2
ANALISI FONTI E DOCUMENTI	3
ESERCITAZIONI	3
RICERCA	2

**Indicare i metodi prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

## **STRUMENTI**

LABORATORIO MULTIMEDIALE	
LABORATORIO LINGUISTICO	
LABORATORIO DISEGNO E PROGETTAZIONE	
VISITE AZIENDALI	
LAVAGNA LUMINOSA E LUCIDI	
SCHEDE STIMOLO	
RIVISTE, GIORNALI	4
LIBRI DI TESTO	5
FONTI E DOCUMENTI	2

**Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)





---

## **ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE**

LIVELLO DI CONOSCENZE E ABILITÀ	X
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	X
IMPEGNO	X
PROGRESSO	X

Pontedera, 15/05/09

Prof. Anna Antonelli



**Istituto Tecnico Commerciale Statale e per Geometri "E. Fermi"**

**Pontedera - (PI)**

Via Firenze, 51 - Tel. 0587/213400 - Fax 0587/52742

<http://www.itcgfermi.it>

E-Mail: [mail@itcgfermi](mailto:mail@itcgfermi)

# **ESAMI DI STATO**

**A. S. 2008 /2009**

## **RELAZIONE FINALE**

**ALLEGATA AL "DOCUMENTO" DEL C. D. C.**

Prof. CACIALLI UBALDO

Materia GEOGRAFIA

Classe 5CLM



---

## **OBIETTIVI DISCIPLINARI**

In termini di:

### **CONOSCENZE**

<b>1</b>	Globalizzazione-Indici
<b>2</b>	Primo mondo Liberismo Politiche dei redditi Neoliberismo
<b>3</b>	Secondo mondo Economie di transizione
<b>4</b>	Terzo mondo OPEC NIC
<b>5</b>	Paesi in via di sviluppo Nord e Sud del mondo

### **COMPETENZE**

<b>1</b>	Saper valutare le dinamiche socio economiche
<b>2</b>	Stabilire gli ambiti del sistema capitalista
<b>3</b>	Descrivere sviluppo e crisi del socialismo reale
<b>4</b>	Conoscere gli aggregati del terzo mondo
<b>5</b>	Visualizzare il rapporto Nord Sud

### **Raggiungimento degli obiettivi**

L'insegnante ha conosciuto la classe nell'ultimo anno del corso marketing. Nell'economia di due ore settimanali sono state proposte e recepite con interesse e profitto specifici argomenti funzionali ad un iniziale approccio geografico nella futura attività lavorativa o nel proseguimento degli studi a livello universitario.



---

## **CONTENUTI**

(e loro organizzazione temporale: periodo ed ore per ciascun modulo/blocco tematico)

Indici statistici  
Primo mondo  
Secondo mondo  
Terzo mondo

## **METODI**

LEZIONE FRONTALE	5
LEZIONE INTERATTIVA	3
SCOPERTA GUIDATA	2
PROBLEM SOLVING	
ANALISI DEI CASI	
ANALISI FONTI E DOCUMENTI	2
ESERCITAZIONI	
RICERCA	
PROGETTAZIONE	
ALTRO	

**Indicare i metodi prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)



---

## **STRUMENTI**

LABORATORIO MULTIMEDIALE	1
LABORATORIO LINGUISTICO	
LABORATORIO DISEGNO E PROGETTAZIONE	
VISITE AZIENDALI	
LAVAGNA LUMINOSA E LUCIDI	
SCHEDE STIMOLO	
RIVISTE, GIORNALI	2
LIBRI DI TESTO	
FONTI E DOCUMENTI	3
ALTRO	5
(barrare le caselle che interessano)	

**Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

### **Eventuali osservazioni**

### **Appunti**



---

## **ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO**

CURRICULARE X

"TUTORATO"

CORSO EXTRA CURRICULARE

(indicare le modalità)

## **ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI**

CORSI EXTRA

INCONTRI CON ESPERTI

VISITE GUIDATE

LEZIONI FUORI SEDE

VIAGGI D'ISTRUZIONE

ALTRO

**Indicare le attività prevalentemente utilizzate usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)



## STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA

### VERIFICHE ORALI:

- INTERROGAZIONI INDIVIDUALI X
- INTERROGAZIONI DI GRUPPO X
- INTERVENTI DURANTE LA LEZIONE E DURANTE LE DISCUSSIONI

### VERIFICHE SCRITTE:

PROVE STRUTTURATE (VERO/FALSO, DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA...)	5
PROVE SEMISTRUTTURATE (DOMANDE A RISPOSTA SINGOLA, COMPLETAMENTO...)	2
PROVE APERTE in particolare:	3
- DOMANDE APERTE (NON STRUTTURATE)	
- ANALISI DEL TESTO	
- TEMI	
- PROBLEMI	
- TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI	3
- RICERCHE	

**Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

### ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE

LIVELLO DI CONOSCENZE E ABILITÀ	4
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	3
IMPEGNO	3
PROGRESSO	3
ALTRO	



**Istituto Tecnico Commerciale Statale e per Geometri "E. Fermi"  
Pontedera - (PI)**

Via Firenze, 51 - Tel. 0587/213400 - Fax 0587/52742

<http://www.tdnet.it/scuole/itcgefermi/>

E-Mail: [itcg.fermi@tdnet.it](mailto:itcg.fermi@tdnet.it)

## **ESAMI DI STATO**

**A. S. 2008/2009**

### **RELAZIONE FINALE**

**ALLEGATA AL "DOCUMENTO" DEL C. D. C.**

Prof.           NADIA PUCCINELLI

Materia       EDUC. FISICA

Classe         5CLm



## **OBIETTIVI DISCIPLINARI**

In termini di:

### **CONOSCENZE**

<b>1</b>	Acquisizione del valore della corporeità attraverso esperienze di attività motorie e sportive
<b>2</b>	Consolidamento di una cultura motoria e sportiva quale costume di vita
<b>3</b>	Raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona.
<b>4</b>	Approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive.
<b>5</b>	Arricchimento della coscienza sociale attraverso la consapevolezza di sè

### **COMPETENZE**

<b>1</b>	Gli alunni sanno eseguire esercizi di coordinazione semplice e complessa.
<b>2</b>	Gli alunni raggiungono un livello adeguato di prestazioni fisiche in relazione al livello di crescita.
<b>3</b>	Gli alunni sanno eseguire i fondamentali dei giochi sportivi ed i gesti delle discipline principali dell'atletica leggera.
<b>4</b>	Eseguono esercizi di preacrobatica, esercizi ai grandi attrezzi ed esercizi con piccoli attrezzi.
<b>5</b>	Sanno adempiere a compiti di giuria ed arbitraggio nelle varie discipline sportive.

### **Raggiungimento degli obiettivi**

Tutti questi obiettivi si possono considerare in linea di massima raggiunti.

## **CONTENUTI**

(e loro organizzazione temporale)

Potenziamento fisiologico	12 ore
Rielaborazione schemi motori	12 ore
Sviluppo socialità	10 ore
Conoscenza e pratica delle attività sportive	16 ore
Lezioni teoriche e prove scritte	12 ore



---

## Programma svolto

**POTENZIAMENTO ORGANICO:** Potenziamento aerobico e anaerobico lattacido con recuperi totali: Potenziamento muscolare mediante esercitazioni a carico naturale, con palla medica ed esercizi di isometria: Ricerca del miglioramento della velocità, esercitazioni di impulso e reattività. Esercitazioni di mobilizzazione articolare, in particolare del cingolo scapolo-omerale e coxo-femorale. Gare e giochi di velocità, resistenza e destrezza.

**RIELABORAZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE:** affinando e integrando quelli acquisiti in precedenza mediante una polivalenza di attività orientate alla ricerca degli automatismi specie nell'attività sportiva. Esercitazioni individuali a coppie ed a gruppi.

**CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITA' E DEL SENSO CIVICO:** Ogni attività è stata ad esso finalizzata, in particolare l'organizzazione dei giochi di squadra e l'affidamento a turno di compiti di giuria ed arbitraggio.

**CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE:** Fondamentali individuali e di squadra di pallavolo, pallacanestro, calcetto, tennis tavolo, pallatamburello. Atletica leggera.

**TEORIA:** Anatomia e fisiologia dell'apparato scheletrico, muscolare, cardiocircolatorio. Informazioni sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni. Cenni di pronto soccorso. Regolamenti dei giochi sportivi effettuati praticamente.



---

## **METODI**

LEZIONE FRONTALE	5
LEZIONE INTERATTIVA	
SCOPERTA GUIDATA	1
PROBLEM SOLVING	1
ANALISI DEI CASI	
ANALISI FONTI E DOCUMENTI	
ESERCITAZIONI	5
RICERCA	
PROGETTAZIONE	
ALTRO	

**Indicare i metodi prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)



---

## **STRUMENTI**

LABORATORIO MULTIMEDIALE

LABORATORIO LINGUISTICO

LABORATORIO DISEGNO E PROGETTAZIONE

VISITE AZIENDALI

LAVAGNA LUMINOSA E LUCIDI

SCHEDE STIMOLO

RIVISTE, GIORNALI

LIBRI DI TESTO 2

FONTI E DOCUMENTI

ALTRO 5

(barrare le caselle che interessano)

**Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

### **Eventuali osservazioni**

Sono state utilizzate tutte le attrezzature della palestra, degli impianti all'aperto e dello stadio Comunale.



---

## **ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO**

CURRICULARE X

“TUTORATO”

CORSO EXTRA CURRICULARE

(indicare le modalità)

**Eventuali osservazioni**

## **ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI**

CORSI EXTRA

INCONTRI CON ESPERTI

VISITE GUIDATE

LEZIONI FUORI SEDE

VIAGGI D'ISTRUZIONE

ALTRO

3

**Indicare le attività prevalentemente utilizzate usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

**Specificare:**

Partecipazione ai Giochi Sportivi Scolastici in varie discipline sportive



---

## **STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA**

### **VERIFICHE ORALI:**

- INTERROGAZIONI INDIVIDUALI
- INTERROGAZIONI DI GRUPPO
- INTERVENTI DURANTE LA LEZIONE E DURANTE LE DISCUSSIONI

### **VERIFICHE SCRITTE:**

PROVE STRUTTURATE (VERO/FALSO, DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA...)

PROVE SEMISTRUTTURATE (DOMANDE A RISPOSTA SINGOLA, COMPLETAMENTO...)

PROVE APERTE  
in particolare:

- DOMANDE APERTE (NON STRUTTURATE)
- ANALISI DEL TESTO
- TEMI
- PROBLEMI
- TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI
- RICERCHE
- ALTRO (SPECIFICARE)

**Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

**Eventuali osservazioni**



## **ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE**

LIVELLO DI CONOSCENZE E ABILITÀ	5
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	5
IMPEGNO	5
PROGRESSO	4
ALTRO	

Pontedera, 15/05/09

Prof. NADIA PUCCINELLI



**Istituto Tecnico Commerciale Statale e per Geometri "E. Fermi"**

**Pontedera - (PI)**

Via Firenze, 51 - Tel. 0587/213400 - Fax 0587/52742

<http://www.itcgfermi.it>

E-Mail: [mail@itcgfermi](mailto:mail@itcgfermi)

## **ESAMI DI STATO**

**A. S. 2008 /2009**

### **RELAZIONE FINALE**

**ALLEGATA AL "DOCUMENTO" DEL C. D. C.**

Prof. RITA RANUCCI

Materia ITALIANO e TECNICA DELLE  
COMUNICAZIONI

Classe 5CLM



## **OBIETTIVI DISCIPLINARI**

In termini di:

### **CONOSCENZE**

#### **ITALIANO**

<b>1</b>	Il romanzo naturalista e verista
<b>2</b>	La narrativa educativa in Italia
<b>3</b>	La poesia del '900
<b>4</b>	Il romanzo del '900
<b>5</b>	La guerra e i poeti del '900

#### **TECNICA DELLA COMUNICAZIONE**

<b>1</b>	Caratteristiche della comunicazione
<b>2</b>	La comunicazione sportiva
<b>3</b>	La pubblicità
<b>4</b>	Giocattoli e comunicazione: la Barbie
<b>5</b>	La pubblicità del Mulino Bianco

### **COMPETENZE**

#### **ITALIANO**

<b>1</b>	Riconoscere i modelli culturali che caratterizzano un'epoca storica (valori sociali, concezione dell'uomo, dello spazio, del tempo), identificando elementi di continuità, innovazione, attualizzazione.
<b>2</b>	Stabilire il rapporto tra prodotti culturali di vario genere (letterari, artistici, ecc.) e contesto socio-culturale in cui si affermano
<b>3</b>	Comprendere ed analizzare vari tipi di testo sul piano della forma e del contenuto
<b>4</b>	Comprendere ed utilizzare i linguaggi specifici, saper esporre i contenuti in forma scritta e orale in modo corretto, appropriato, coerente allo scopo, alla situazione e al destinatario
<b>5</b>	Reperire, ordinare e rielaborare le informazioni per rappresentare realtà articolate e per produrre documentazione in relazione a un obiettivo dato.

#### **TECNICA DELLA COMUNICAZIONE**

<b>1</b>	Riconoscere il ruolo svolto dalla comunicazione nell'età attuale
<b>2</b>	Interpretare l'universo della comunicazione
<b>3</b>	Muoversi criticamente nella molteplicità dei messaggi

### **Raggiungimento degli obiettivi**

L'insegnante, a differenza di altri colleghi, ha potuto stabilire in questa classe un rapporto continuativo, fin dal primo anno del triennio. Ritiene quindi di tracciare un profilo scolastico pertinente nonostante la composizione fin dall'inizio ottimale da un punto di vista numerico, gli alunni non hanno goduto, eccetto in alcune discipline, della continuità del corpo docente, con conseguenze intuibili a livello dell'apprendimento.

Tutti, però, non presentano ripetute nell'intero corso di studi superiori.

L'insegnante ha rilevato in essi, fin dall'inizio, curiosità, attivo interesse per il programma via via affrontato ed una positiva volontà di collaborazione.



---

Il livello del rendimento è stato sempre generalmente discreto con punte di eccellenza e se una minoranza di alunni non è del tutto riuscita ad eguagliare questi traguardi, può segnalarsi ugualmente per una acquisita consapevolezza metodologica.

La docente esprime inoltre soddisfazione per l'interesse e la disponibilità mostrate nella ricerca, guidata dall'insegnante, del materiale necessario per affrontare alcuni argomenti di tecnica della comunicazione, in assenza di un testo in adozione di riferimento.



---

## CONTENUTI

(e loro organizzazione temporale: periodo ed ore per ciascun modulo/blocco tematico)

Il Romanzo nell'età del positivismo  
Caratteristiche del Naturalismo e Verismo  
Il Romanzo Sperimentale di E. Zola  
Giovanni Verga: vita e opere. Il ciclo dei Vinti  
Le dichiarazioni di poetica. Lettura integrale de "I Malavoglia"  
Il Romanzo educativo dopo l'Unità di Italia "Cuore" di E. de Amicis  
Lettura de "Il piccolo scrivano fiorentino"  
Caratteristiche del Simbolismo francese  
Baudelaire: vita e opere  
Lettura e commento di "Corrispondenze" e "L'albatros"  
Rimbaud: lettura e commento di "Vocali"  
La poesia del '900: caratteristiche fondamentali  
G. Pascoli: vita ed opere. La poetica del Fanciullino  
Lo sperimentalismo linguistico  
Lettura e commento di "Lavandar" "Il lampo" "Il tuono" "Temporale" "Patra" "La siepe"  
"Novembre" "Arano" "L'assiuolo"  
G. Ungaretti: vita e opere. La poetica  
Lettura e commento de "Il porto sepolto" "Commiato" "I fiumi" "Mattina" "Allegria di naufragi"  
"Fratelli" "Girovago" "Sono una creatura"  
E. Montale: vita e opere. La poetica  
Lettura e commento de "I limoni" "Merigliare pallido e assorto" "Non recidere forbice quel volto"  
"Spesso il male di vivere ho incontrato" "Forse un mattino andando"  
Il romanzo del '900: caratteristiche generali  
La crisi delle certezze: la teoria di Freud ed Einstein  
Il romanzo europeo-  
M. Proust: vita ed opere. La memoria volontaria e quella involontaria  
Lecture tratte dalla Recherche  
J. Joyce: vita e opere. Letture tratte dall'Ulisse  
Il monologo interiore. Il flusso di coscienza  
Il Romanzo italiano  
Svevo: vita e opere. La poetica  
Lecture tratte da "La coscienza di Zenò"  
L. Pirandello: vita e opere. L'umorismo  
Lettura e commento di brani tratti da "Il fu Mattia Pascal" "Novelle per un anno"  
e "Così è (se vi pare)"  
Analisi di un tema: Il poeta del '900 di fronte alla guerra. Lettura e commento di poesie di F.T.  
Martinetti, Rebora, Quasimodo, Sereni, Ben Jelloun, Roberto Carifi.



---

## METODI

LEZIONE FRONTALE	5
LEZIONE INTERATTIVA	
SCOPERTA GUIDATA	3
PROBLEM SOLVING	
ANALISI DEI CASI	
ANALISI FONTI E DOCUMENTI	5
ESERCITAZIONI	
RICERCA	3
PROGETTAZIONE	

**Indicare i metodi prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

## STRUMENTI

LABORATORIO MULTIMEDIALE	
LABORATORIO LINGUISTICO	
LABORATORIO DISEGNO E PROGETTAZIONE	
VISITE AZIENDALI	
LAVAGNA LUMINOSA E LUCIDI	
SCHEDE STIMOLO	4
RIVISTE, GIORNALI	3
LIBRI DI TESTO	3
FONTI E DOCUMENTI	5
ALTRO	

(barrare le caselle che interessano)

**Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)



---

## **ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO**

CURRICULARE X

"TUTORATO"

CORSO EXTRA CURRICULARE

(indicare le modalità)

## **ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI**

CORSI EXTRA

INCONTRI CON ESPERTI

VISITE GUIDATE

LEZIONI FUORI SEDE

VIAGGI D'ISTRUZIONE

ALTRO

**Indicare le attività prevalentemente utilizzate usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)



## **STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA**

### **VERIFICHE ORALI:**

- INTERROGAZIONI INDIVIDUALI X
- INTERROGAZIONI DI GRUPPO X
- INTERVENTI DURANTE LA LEZIONE E DURANTE LE DISCUSSIONI X

### **VERIFICHE SCRITTE:**

PROVE STRUTTURATE (VERO/FALSO, DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA...)

PROVE SEMISTRUTTURATE (DOMANDE A RISPOSTA SINGOLA, COMPLETAMENTO...)

PROVE APERTE X  
in particolare:

- DOMANDE APERTE (NON STRUTTURATE) 5
- ANALISI DEL TESTO 4
- TEMI 2
- PROBLEMI
- TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI 5
- RICERCHE 3
- ALTRO (SPECIFICARE)

**Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5**  
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)



---

## **ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE**

LIVELLO DI CONOSCENZE E ABILITÀ	4
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	3
IMPEGNO	4
PROGRESSO	4
ALTRO	

Pontedera, 15/05/09

Prof. RITA RANUCCI

---